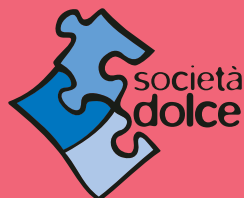




bilancio sociale duemilaquindici



la cultura del fare insieme

COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO, 5 BOLOGNA (BO)

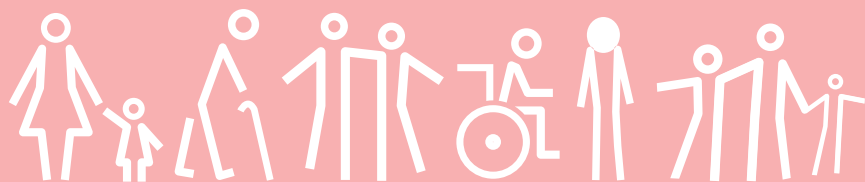
Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 03772490375

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 315404

Capitale Sociale sottoscritto Euro 3.541.767 versato in parte (Euro 2.776.114)

Partita IVA: 03772490375 - N. iscrizione albo società cooperative: A129386



bilancio sociale duemilaquindici



la cultura del fare insieme

INTRODUZIONE	6
Interviste	
- Francesca Uggeri	6
- Lucio Serio	8
Obiettivi del Bilancio Sociale	12
Principi di redazione	12
Nota metodologica	14
1 IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	18
Società Dolce - Storia	18
Settori	20
Sedi e contatti	26
Valori e mission	27
Codice Etico	27
- Principi generali del Codice Etico	28
- Comitato Etico	31
Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/01	32
- Organismo di Vigilanza	33
Rating di Legalità	33
Governance societaria	34
Governance aziendale	36
Partecipazioni societarie	38
Capitale Sociale e Patrimonio Netto	41
Valore della Produzione	43
Soci	50
- Soci-lavoratori	52
Occupati	54

Stakeholder	58
Politica per la Qualità	60
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	61
Assenteismo	63
2 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	66
Conto Economico Riclassificato	67
Determinazione del Valore Aggiunto	70
Riparto del Valore Aggiunto	71
3 RELAZIONE SOCIALE	76
Un anno di attività - News	77
Un anno di attività - Gestione commerciale	86
Un anno di attività - Gestione delle Risorse Umane	92
4 SEZIONE INTEGRATIVA	100
Ricerca SWG per la riforma del Regolamento Interno	102
Interviste agli Stakeholder	114

Interviste



Francesca Uggeri
Coordinatore Responsabile
Area Nord Ovest

Alcune tue considerazioni sugli aspetti di maggior rilevanza che hanno contraddistinto negli ultimi tre anni l'area di produzione Nord Ovest, ed in particolare il settore della disabilità.

In maniera pragmatica desidero mettere in risalto gli aspetti per me di maggior rilievo. A fronte del costante ampliamento dei servizi per la disabilità nelle province di Cremona, Mantova e Pavia, mi preme evidenziare come il costante lavoro di questi anni abbia portato ad un forte allineamento dei Servizi del settore rispetto al paradigma della Qualità della Vita, che mette al centro dell'attenzione la persona, superando le considerazioni di carattere clinico e funzionale e che prende in esame la qualità della sua condizione esistenziale, a partire dai suoi punti di vista, dalle sue aspettative e dai suoi desideri.

Dal paradigma l'impegno si è orientato ad una sempre maggiore definizione di un "modello" di Servizio di Società Dolce, contraddistinto da un metodo di lavoro condiviso e capace di essere flessibile per poter rispondere in modo mirato alle esigenze di ogni persona.

Altro aspetto rilevante che ci ha caratterizzati negli ultimi anni è stato l'ampliamento dell'offerta di progettualità territoriali riferite ad un target di persone non afferenti a Servizi standard.

Cosa significa per te essere Coordinatore Responsabile nell'ambito di un'Area di Produzione?

Innanzitutto significa occuparmi di servizi diversificati acquisendo nuove competenze e sperimentandole in contesti territoriali differenti. Tutto ciò implica la necessità di delegare maggiori

compiti ai Coordinatori dei Servizi, non con l'accezione esclusiva di affidare compiti in propria vece, ma con l'obiettivo di affiancarli in un percorso di acquisizione di competenze. Credo che ciò si possa attuare in una cornice di progettualità co-costruita e di responsabilità condivisa. Mi rendo conto che si tratta di un percorso impegnativo, ma estremamente stimolante per la mia crescita personale e professionale.

Un tuo giudizio sui punti di forza e criticità nella gestione dei servizi erogati da Società Dolce.

Ti rispondo in modo sintetico.

Punti di forza:

- flessibilità e tempestività nella risposta ai bisogni;
- capacità di creare una filiera di servizi nei diversi contesti territoriali capace di dare risposta ai bisogni diversificati della persona (a titolo esemplificativo per il settore disabilità: servizio domiciliare – S.A.D. e A.D.I., Servizi semiresidenziali – S.F.A., C.S.E., C.D.D., Servizi Residenziali – C.S.S., progettualità educative territoriali).

Criticità:

- la complessità della dimensione organizzativa della Cooperativa richiede una governance puntuale e precisa;
- la complessità della dimensione territoriale necessita di un costante e significativo presidio dei rapporti con la committenza (Enti locali, Fondazioni, famiglie...).

Cosa auspichi per lo sviluppo futuro dell'Area Nord Ovest?

Ritengo sia importantissimo uscire dalla logica delle risposte standardizzate ai bisogni. Per cui auspico, per lo sviluppo futuro dell'Area territoriale in cui lavoro e per tutta Società Dolce, una sempre maggiore specializzazione dei Servizi in risposta alle necessità emergenti e diversificate delle famiglie, oltre all'importante prosecuzione del radicamento territoriale nell'ottica dello sviluppo e dell'innovazione.



Lucio Serio

Coordinatore Responsabile Area Integrazione Adulti

Alcune tue considerazioni sugli aspetti di maggior rilevanza che hanno contraddistinto negli ultimi tre anni l'Area Integrazione, ed in particolare il settore del disagio adulti.

Preferisco soffermarmi sul settore Disagio Adulti, oggi ribattezzato più opportunamente Fragilità. Ritengo importante segnalare che il trend che ha caratterizzato l'ultimo triennio è all'insegna di 'tagli' e ridimensionamenti, che hanno necessariamente imposto rivisitazioni e ripensamenti all'impianto organizzativo (staff), ma anche dal punto di vista strategico e prospettico...pensare nel futuro.

Inoltre, a fronte di evidenti restrizioni, parallelamente e su richiesta dell'Ente Pubblico abbiamo effettuato progressive aperture ed attivazioni di servizi inerenti all'ambito dell'emigrazione. I continui e consistenti sbarchi di bambini, donne e uomini in fuga dai loro Paesi, hanno imposto una spinta ed una progressione sempre maggiore per realizzare in tempi celeri aperture ed attivazione di servizi, strutture di accoglienza e di integrazione.

Cosa significa per te essere Coordinatore Responsabile nell'ambito di un'Area di Produzione?

Ritengo significativi, in primis, assumere su di sé la responsabilità di rispondere ad istanze quotidiane, concrete e molto diversificate tra loro, in particolare:

- *esigenze e bisogni dei beneficiari dei servizi.* Nel caso specifico facciamo riferimento a persone fragili dal punto di vista sociale-economico: senza fissa dimora, migranti, mamme sole

con bambini, sinti e rom, detenuti, etc.; persone sempre più confinate ai margini sia dal punto di vista culturale che sociale (certamente dal punto di vista del riconoscimento dei diritti!);

- *esigenze degli operatori* che si trovano sempre più spesso 'schiacciati' tra continue e pressanti richieste di aiuto e importanti ridimensionamenti a cui facevo riferimento prima; l'impressione che faticano a ritrovare un senso compiuto al loro operato;
- *esigenze dei coordinatori* ai quali viene richiesto, oltre l'ordinaria gestione dei servizi, una capacità sempre più pre-visiva (vision strategico-progettuale); il coordinatore si trova a dover necessariamente divenire 'imprenditore' del servizio: ricerca di risorse per sostenere i servizi che si supportano sempre meno da un punto di vista economico, lavoro di comunità, valorizzazione delle risorse in campo;
- *esigenze dei committenti* sempre più ricercate e con richieste che devono trovare risposte nell'immediato. In difficoltà, in molti casi, a governare e a tenere le fila di più servizi non sempre in rete tra loro, e a fronteggiare esigenze sempre più drammaticamente complesse;
- *esigenze ed istanze della Cooperativa* che da una parte richiede efficienza e dall'altra si propende per fronteggiare le richieste del mercato con startup di servizi/strutture, che richiedono investimenti di risorse economiche ed umane.

Istanze molto diverse tra loro che richiedono risposte concrete, immediate, chiare e che spesso 'faticano' a conciliarsi tra loro.

Essere Coordinatore Responsabile significa impegnarsi, oltre alla buona gestione dei servizi e alla loro tenuta da un punto di vista economico, anche pensare e progettare per migliorare i servizi stessi offerti, innovare in base anche al cambiamento repentino del mondo e dei bisogni espressi dal target bersaglio al quale ci rivolgiamo e che continuamente cambia, si articola, si interseca con altri bisogni e complessità.

Un tuo giudizio sui punti di forza e criticità nella gestione dei servizi erogati da Società Dolce.

Ritengo doverosa una premessa per mettere in evidenza oltre che i punti di forza e di caduta, che spesso rappresentano le diverse facce della stessa medaglia, anche le opportunità e minacce che caratterizzano presente e futuro.

Le opportunità sono certamente tante in particolare vorrei evidenziarne una, se volete banale ma

certa: in un mondo che cambia velocemente abbiamo la forza, riconosciuta da tanti, di rispondere in maniera efficace ed immediata alle esigenze espresse dal territorio. Queste sono occasioni, opportunità appunto, per valorizzare le tante anime della Cooperativa e per riposizionarci continuamente sul mercato, rispondendo in maniera efficace ai bisogni.

Punti di forza:

- capacità di rispondere con modalità informali e destrutturate alle emergenze, per dare risposte tempestive coerenti ai bisogni prioritari e non burocratiche;
- capacità di saper rispondere in maniera trasversale e multidisciplinare alle diverse necessità sociali che ci si propongono e che ogni giorno “attanagliano” il nostro fare.

Criticità:

- migliorare il lavoro di rete interno alla Cooperativa;
- implementare la conoscenza e la diffusione degli obiettivi prioritari aziendali.

Cosa auspichi per lo sviluppo futuro dell'Area Integrazione Adulti?

Alcuni giorni fa ho visto una foto girare sulla pagina di Facebook, una foto di un muro sul quale era scritto *Chi ti ha detto che non si può sta solo costruendo nuovi schiavi.*

Al di là dell'aspetto ideologico, al quale ciascuno potrà dare un significato diverso, credo anzi auspicio non sia più possibile e non ci si possa più sottrarre al bisogno ed alla necessità di guardare il mondo con fare positivo, con capacità innovativa, con visione propositiva mettendo al centro non i NO bensì i SI.

SI, si può provare; SI, si può sperimentare; SI, si può tentare.

Ritengo che questo cambierebbe in maniera prospettica anche il nostro stare sui servizi, il nostro immaginare e lavorare per una cooperazione e un mondo davvero migliore.

Auspicio umiltà, ma anche determinazione.

Auspicio coraggio, ma anche saggezza.

Auspicio passione, ma anche fermezza.

Auspicio una grande volontà di tenere dentro gli ultimi, ma anche un grande coraggio nel ripensarci continuamente.

Auspicio la capacità di saper interloquire in maniera sempre più efficace e produttiva con le tante risorse presenti all'interno della Cooperativa e dell'area stessa.

Auspicio che si abbia il coraggio e si sappia mettere al centro la capacità innovativa e non la conservazione nostalgica di ciò che è stato fatto, mettendo al centro il nuovo, il bello, il giovane, il futuro...

Auspico l'apertura di istanze non solo territoriali, ma anche internazionali.
Auspico una guida ed una governance capace di saper dar voce a tutti ed in particolare a coloro che meno sono capaci di urlare e che, silenti, lavorano per la costruzione di servizi migliori.
Auspico una visione strategica interna/esterna che guardi alle risorse e ai servizi non solo con uno sguardo ed una preoccupazione sulla gestione economica (pure fondamentale), ma anche e soprattutto alle risorse umane, da valorizzare e da formare costantemente in modo mirato, perché sono il vero perno del nostro fare.

Obiettivi del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione (accountability) delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Attraverso il Bilancio Sociale cerchiamo di condividere quello che siamo e di far comprendere meglio come operiamo, offrendo informazioni strutturate e puntuali a tutti i soggetti interessati, non ottenibili attraverso la sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Nello specifico ci proponiamo di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance di Società Dolce;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività svolta per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- dare conto dell'identità della Cooperativa e del sistema di valori di riferimento e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali e nei loro effetti/risultati;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione;
- fornire una descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che Società Dolce si impegna a perseguire.

Principi di redazione

A premessa del Bilancio Sociale vi sono valori etico-sociali che determinano le scelte strategiche e le azioni quotidiane di Società Dolce e norme che regolano i comportamenti dei quadri responsabili e di tutti i lavoratori.

I principi di redazione del Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera dell'etica, alla dottrina giuridica, ai principi contabili nazionali e al campo del diritto, alla Costituzione e alla legislazione vigente, nazionale e comunitaria.

Ciò, tuttavia, è solo premessa al fatto che la singola impresa possa far riferimento ad ambiti etici, normativi o professionali più specifici. Infatti, posta la necessità di osservare i riferimenti normativi di cui sopra, ogni ulteriore specificazione dei valori cui si ispira la Cooperativa appare utile e necessaria.

Anche perché il Bilancio Sociale deve garantire corretta e trasparente relazione con ogni stakeholder legittimamente interessato all'attività della Cooperativa e presentare le informazioni in modo tale che ciascun lettore possa giudicare adeguatamente secondo il proprio punto di vista.

La qualità del processo di redazione del Bilancio Sociale e delle informazioni in esso contenute è garantita dal rispetto dei seguenti principi.

Le **informazioni** contenute nel Bilancio Sociale sottostanno ai seguenti principi:

- **utilità:**

le notizie forniscono dati ed informazioni utili a soddisfare le aspettative degli stakeholder di riferimento;

- **comprensibilità, chiarezza e intelligibilità:**

le informazioni sono chiare, comprensibili e accessibili;

- **rilevanza e accuratezza:**

eventuali valutazioni e stime sono fondate su ipotesi esplicite e congruenti;

- **attendibilità:**

le informazioni rappresentano in modo veritiero e completo il proprio oggetto, con prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;

- **fedele rappresentazione:**

le informazioni sono esenti da errori e pregiudizi, in modo da poter essere considerate una fedele rappresentazione dell'oggetto a cui si riferiscono;

- **omogeneità:**

tutte le espressioni quantitative sono espresse nell'unica moneta di conto.

La **qualità del processo** di realizzazione del Bilancio Sociale è garantita dal rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- **identificazione:**

vi è una completa informazione sulla proprietà e sul governo dell'impresa, per dare a terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse;

- **trasparenza:**

tutti i destinatari sono messi nelle condizioni di comprendere il procedimento di rilevazione, di riclassificazione e formazione del Bilancio Sociale;

- **periodicità e ricorrenza:**

il Bilancio Sociale corrisponde al periodo amministrativo del bilancio d'esercizio, essendo ad esso complementare;

- **responsabilità:**

sono chiaramente identificate le categorie di stakeholder ai quali la Cooperativa deve rendere conto degli effetti della sua attività;

- **inclusione:**

viene data voce – direttamente o indirettamente - agli stakeholder identificati ed è esplicitata la metodologia di indagine e di reporting adottata;

- **verificabilità:**

tutti i dati e le informazioni riportati e descritti nel documento sono verificabili;

- **competenza di periodo:**

gli effetti sociali sono rilevati nel momento in cui si manifestano e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine;

- **comparabilità:**

è possibile il confronto tra bilanci differenziati nel tempo redatti dalla stessa impresa o con bilanci di imprese operanti nello stesso settore;

- **neutralità:**

il Bilancio Sociale è imparziale e indipendente da interessi di parte.

Nota metodologica

La struttura del Bilancio Sociale riprende quella delle precedenti edizioni. Sono assunti come standard di riferimento per la redazione del documento i Principi di redazione del Bilancio Sociale del Gruppo di studio GBS - Bilancio Sociale GBS 2013, che propone la suddivisione degli argomenti trattati in tre capitoli, preceduti da una premessa metodologica per fornire una chiave di lettura del lavoro svolto.

Il Bilancio Sociale 2015 si articola in quattro principali sezioni oltre all'introduzione.

I. Identità della Cooperativa, in cui si delinea il profilo societario e aziendale e si fornisce un quadro dell'organizzazione della Cooperativa.

II. Produzione e distribuzione del valore aggiunto, rendicontazione dei dati economici più rilevanti.

III. Relazione sociale, sezione dedicata in modo specifico alla rendicontazione dei dati e degli avvenimenti sociali. Attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche si dà conto dell'organizzazione del lavoro e dell'occupazione, del mutualismo e della partecipazione societaria, della gestione dei servizi e dei clienti (committenti e fruitori dei servizi).

IV. Sezione integrativa, interviste ad alcuni stakeholder.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale è gestito dall'Ufficio Qualità, che si avvale del supporto tecnico delle Funzioni aziendali competenti per i diversi dati riportati nel documento.

Le scelte grafiche, dalla copertina al layout di pagina, sono a cura della Direzione Marketing della Società Dolce.

Il Bilancio Sociale viene distribuito nella versione a stampa.

Per tutte le occasioni di comunicazione esterna che lo richiedano, il documento è disponibile sia in versione a stampa che su CD; può essere inoltre stampato dal pubblico esterno scaricando il file BilancioSociale.pdf dal sito www.societadolce.it

Le informazioni contenute in questo documento sono tutte riferite a Società Dolce Società Cooperativa e riguardano l'anno di gestione chiuso al 31 dicembre 2015.

I dati riferiti all'anno del bilancio sono esposti a confronto con almeno i due esercizi precedenti e nella maggior parte dei casi sono evidenziati gli scostamenti annuali.

La tabella che illustra la composizione degli organi della governance societaria e di quella aziendale è aggiornata alla data di presentazione del Bilancio d'Esercizio.

Nella stesura di questa edizione del Bilancio Sociale non sono state apportate sostanziali variazioni nella rendicontazione rispetto all'anno precedente.

A woman with long, straight blonde hair and bright blue eyes is looking over the top edge of an open pink book. Her expression is one of surprise or interest. The background is plain white.

l'81%

degli occupati
è socio



IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Società Dolce - Storia

Settori

Sedi e contatti

Valori e mission

Codice Etico

- Principi generali del Codice Etico
- Comitato Etico

Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/01

- Organismo di Vigilanza

Rating di Legalità

Governance societaria

Governance aziendale

Partecipazioni societarie

Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Valore della Produzione

Soci

- Soci-lavoratori

Occupati

Stakeholder

Politica per la Qualità

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Assenteismo



74.261 euro

di utile

Identità della cooperativa

Denominazione: **COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA**

Forma giuridica: **SOCIETA' COOPERATIVA**

Data atto di costituzione: **26/02/1988**

1
IDENTITA' DELLA
COOPERATIVA
Società Dolce
storia

Società Dolce - Storia

Società Dolce è stata fondata il 26 febbraio 1988 a Bologna da un gruppo di giovani studenti universitari che condividevano medesimi valori, tra cui quello di impegnarsi per contribuire a creare una società più dolce, dove tutti, anche chi fatica a “tenere il passo”, possano trovare servizi che favoriscano una condizione di vita migliore e, allo stesso tempo, offrire buone opportunità di lavoro a chi desidera operare nel sociale.

Pietro Segata, socio-fondatore della Cooperativa, ricorda che il nome Società Dolce nacque da un colloquio che ebbe con Franco Piro, parlamentare disabile di Bologna, colui che ha proposto la Legge n.13 del 1989 per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Giocarono sull'idea di una *Società Dolce*, una società in cui tutti noi avremmo auspicato di vivere, in quanto modello di Comunità dove non ci sono differenze, dove non ci sono contrasti, dove c'è eguaglianza, equità e solidarietà.

Questi sono ancora i valori che persegue Società Dolce.

Questo è motivo per cui non ha mai cambiato il suo nome, nonostante varie sollecitazioni.

Società Dolce, oggi, ha una posizione di leadership fra le imprese nazionali nel settore dei servizi alla persona: è un'impresa fortemente consolidata e vanta un know-how tecnico e una capacità progettuale, organizzativa e finanziaria che consentono di fornire risposte adeguate a nuovi ed emergenti bisogni socio-assistenziali, educativi e sanitari.

Società Dolce è una società cooperativa e nello specifico una cooperativa sociale di tipo A (ai sensi della legge 381/1991).

Capisaldi del sistema cooperativo sono i principi di **mutualità, solidarietà, democrazia**.

Le società cooperative sono società dedite alla produzione di beni o servizi, per le quali lo scopo comune non è il profitto, ma quello mutualistico, che consiste – a seconda del tipo di cooperativa - nell'assicurare ai soci il lavoro o beni di consumo/servizi, a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.

Le cooperative sono caratterizzate dal **voto capitarario** dei soci, ovvero dal fatto che ogni socio ha diritto a un voto in Assemblea, indipendentemente dal valore versato della propria quota di capitale sociale.

Caratteristica propria della cooperativa è anche il principio di parità tra i soci (**democrazia economica**), che implica, tra l'altro, oltre al voto capitarario, la necessità di un giudizio motivato sui motivi di ammissione o sul diniego di ammissione nei confronti di nuovi soci (art. 2528, quarto comma).

Ulteriori caratteristiche fondamentali sono il **principio cosiddetto della porta aperta** e il **capitale variabile** della società cooperativa. Il Codice Civile riconosce la variabilità del capitale come un elemento peculiare delle società cooperative.

Dalla Dichiarazione di Identità Cooperativa, esito del congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995

"Una cooperativa è un'associazione autonoma di persone unite volontariamente per soddisfare le loro aspirazioni e bisogni economici, sociali e culturali comuni attraverso la creazione di una impresa di proprietà comune e democraticamente controllata.

Le cooperative sono basate sui valori dell'autosufficienza, dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'uguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Nella tradizione dei loro fondatori, i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

I principi cooperativi sono linee guida con cui le cooperative mettono in pratica i propri valori.

Primo principio: Adesione libera e volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie, aperte a tutte le persone capaci di utilizzare i loro servizi e desiderose di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione di genere, sociale, razziale, politica o religiosa.

Secondo principio: Controllo democratico da parte dei soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche controllate dai loro soci, che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti della base sociale. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto); anche le cooperative di altri livelli sono ugualmente organizzate in modo democratico.

Terzo principio: Partecipazione economica dei soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale è di norma proprietà comune della cooperativa. I soci, di solito, percepiscono una remunerazione limitata, se del caso, sul capitale sottoscritto come condizione per l'adesione. I soci allocano i surplus per parte o tutti dei seguenti scopi: sviluppo della loro cooperativa, possibilmente creando delle riserve, parte delle quali almeno dovrebbe essere indivisibile; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa; sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

Quarto principio: Autonomia e indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui le cooperative sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, incluso i governi, o ottengano capitale da fonti esterne, esse lo fanno in termini tali da assicurare il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'autonomia della cooperativa stessa.

Quinto principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono servizi di educazione e formazione ai propri soci, ai rappresentanti eletti, ai managers e al personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficacia allo sviluppo delle proprie società cooperative. Le cooperative attuano campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggior fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.

Sesto principio: Cooperazione tra cooperative

Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, nazionali, regionali ed internazionali.

Settimo principio: Impegno verso la comunità

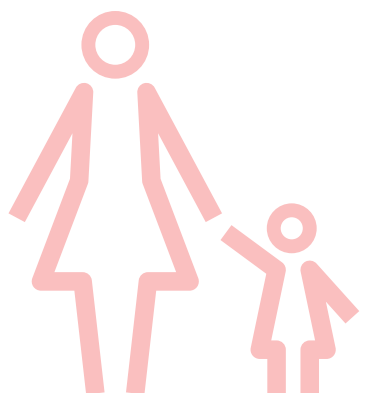
Le cooperative operano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci."

Settori

Società Dolce, in riferimento al proprio Statuto, può gestire attività quali:

- servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi e del tempo libero;
- sviluppare le attività e i servizi funzionali ai settori dell'infanzia, dell'adolescenza, della senilità, dei disabili e in generale dell'emarginazione sociale;
- realizzare le iniziative volte alla promozione individuale e sociale dei giovani, degli anziani e in generale di ogni soggetto svantaggiato;
- promuovere e gestire servizi in grado di agevolare il rapporto tra cittadino e istituzioni;
- rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la reale uguaglianza fra tutte le persone, attraverso la pubblicazione e la divulgazione di studi, ricerche e notizie;
- promuovere e realizzare prodotti editoriali di carattere politico, sociale e culturale;
- promuovere e realizzare servizi volti al mantenimento dell'occupazione;
- promuovere e realizzare formazione e aggiornamento per i propri soci e per terzi accessori e funzionali al raggiungimento dei propri scopi;
- promuovere l'autofinanziamento della Cooperativa stimolando lo spirito di previdenza e risparmio dei soci e raccogliendo prestiti, conferimenti ed altri apporti esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

Nello specifico opera nei settori infanzia, anziani, minori, disabilità e disagio, realizzando attività di progettazione, gestione ed erogazione di diverse tipologie di servizi alla persona.



infanzia

crescere insieme

ascolto
i bambini e le famiglie
al centro

sostenibilità
strutture, servizi e
azioni eco-orientate

contesti
spazi, arredi e materiali
progettati per l'agire educativo

relazioni
incontro e condivisione
dei percorsi educativi

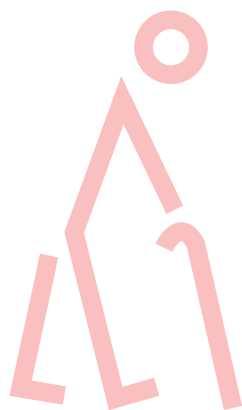
ricerca
progetti e modelli
di servizio innovativi

La prima gestione di un nido d'infanzia della cooperativa risale al 1992, da allora Società Dolce si è sempre più specializzata nei servizi rivolti all'infanzia con l'obiettivo di garantire risposte educative di qualità, individuando insieme alle famiglie soluzioni vicine e attente alle loro esigenze, attraverso modelli organizzativi flessibili e personalizzati.

Un costante lavoro di sviluppo di progetti e ricerca delle migliori professionalità per dare vita a servizi innovativi e avanzati, in grado di **mettere al centro i bisogni dei più piccoli**. Un impegno grazie al quale Società Dolce rappresenta, nel panorama nazionale, un'importante offerta di servizi rivolti ai bambini e alle loro famiglie, con all'attivo la gestione di 56 nidi d'infanzia, 7 scuole dell'infanzia, 7 centri per bambini e genitori, 2 ludoteche.

SERVIZI

- Nidi d'Infanzia
- Scuole dell'Infanzia
- Servizi Educativi 0-6
- Centri per Bambini e Genitori
- Ludoteche



1
IDENTITA' DELLA
COOPERATIVA
Settori

assistenza
servizi personalizzati,
flessibili e innovativi

sostegno
accanto alla persona anziana,
vicini ai suoi cari

cura
un percorso
condiviso

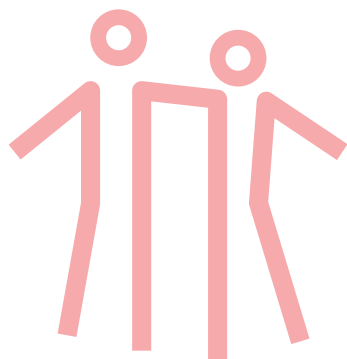
identità
differenti storie,
diversi progetti

anziani più valore alla persona

Dal 1992, con l'acquisizione di una Casa Protetta per il Comune di Molinella, in provincia di Bologna, Società Dolce ha intrapreso un percorso di esperienza gestionale di servizi per anziani innovativo centrato sulla 'persona' e per la 'persona': **Assistenza e cura individuale, attraverso un sostegno professionale e continuativo**, sono i cardini sui quali Società Dolce ha costruito un modello efficace che ha portato nel corso degli anni alla gestione di 18 strutture tra Case di Riposo, RSA e Residenze Polifunzionali per un totale di più di 900 posti disponibili, oltre a più di 1.800 anziani assistiti a domicilio. Una rete di servizi dislocata principalmente in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia dove Società Dolce ha vinto gare d'appalto per la gestione di strutture pubbliche, acquisito da altre società strutture private già attive e avviato la gestione di nuovi servizi.

SERVIZI

- Residenze Sanitarie Assistenziali
- Servizi Residenziali per Anziani non autosufficienti
- Comunità Alloggio
- Alloggi protetti
- Centri Diurni
- Assistenza Domiciliare



minori

il diritto di crescere

integrazione
dei minori e tra i servizi

supporto
nell'inserimento scolastico
dei più fragili

relazione e calore
contesti affettivi con
équipe professionali

tutela
accoglienza e sostegno
educativo per tutelare

pronta reperibilità
presa in carico immediata
nelle situazioni d'emergenza

Dal 1989 Società Dolce si è posta un obiettivo importante: sostenere il 'diritto di crescere' dei minori, affiancandoli in tutti gli ambiti, dalla scuola alla residenzialità. Lo spettro di azione di Società Dolce include attività che spaziano da attività ludico-ricreative e didattiche per gruppi di bambini e ragazzi, all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Inoltre, servizi specifici sono rivolti a bambini e adolescenti con difficoltà comportamentali e sociali, senza riferimenti genitoriali o provenienti da famiglie carenti nell'esercizio delle funzioni educative, con interventi di pronta reperibilità e presa in carico immediata nel caso di situazioni di disagio. Un'accoglienza finalizzata a **garantire ad ognuno un progetto di vita individuale**, fornendo gli strumenti per affermare e consolidare la propria conoscenza e la propria possibilità di scelta.

SERVIZI

- Sostegno scolastico disabili
- Servizi socio educativi territoriali
- Servizi integrativi scolastici
- Assistenza educativa domiciliare
- Comunità educativa residenziale
- Comunità di pronta accoglienza
- Pronto intervento sociale



disabilità

la qualità della vita

presa in carico
professionalità e
ascolto

strutture e servizi
accoglienza e
personalizzazione

qualità
progettazione e
innovazione continua

accoglienza
delle persone disabili e
dei loro familiari

Dal 1994 Società Dolce mette in campo competenze, strumenti e opportunità per garantire all'individuo disabile una qualità della vita sempre più elevata attraverso interventi personalizzati e finalizzati alla sua reale integrazione ed inclusione nella società.

In un'ottica di progettazione e innovazione continua si occupa della **presa in carico dell'individuo con professionalità, atteggiamento di ascolto e accoglienza** proponendo servizi dedicati, strutture in grado di rispondere alle autentiche esigenze e progetti speciali quali soggiorni estivi.

SERVIZI

- Strutture Residenziali
- Centri Diurni
- Assistenza Domiciliare Socio-Educativa
- Trasporto e Accompagnamento
- Soggiorni Estivi



disagio

la dignità della differenza

sperimentazione
nuovi progetti per
nuovi bisogni

tempestività
risposta professionale
alle emergenze sociali

cultura
iniziative di promozione
culturale delle differenze

lavoro di rete
Consorzio Indaco: unione
di professionalità e risorse

In un contesto sociale sempre più variegato e problematico, Società Dolce si pone in prima linea nelle situazioni di disagio della persona affinché con una serie di interventi mirati venga sostenuta e accolta la dignità della differenza. Attraverso una rete di professionalità e risorse viene garantito un supporto alle persone in stato di marginalità attraverso la gestione di servizi residenziali, diurni e territoriali, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze quotidiane, ma offrire anche tempestivi interventi professionali in caso di emergenze sociali.

Inoltre, in un'ottica di continua evoluzione, Società Dolce si adopera nella sperimentazione per offrire **nuovi progetti per nuovi bisogni** e promuovere la cultura delle differenze attraverso iniziative speciali.

SERVIZI

- Centri di Accoglienza per Senza Fissa Dimora
- Centri di Accoglienza per Migranti
- Pronto Intervento Sociale
- Servizi di Mediazione in Carcere
- Laboratori di Comunità
- Mediazione Abitativa

Sedi e contatti

IDENTITA' DELLA
COOPERATIVA

Sedi e contatti

Sede Legale e Amministrativa	Email	Telefono	Fax
Via Cristina da Pizzano, n° 5 - 40133 Bologna	info@societadolce.it	tel. 051 6441211	fax 051 6441212
Sedi di Bologna			
Via Saffi, n° 73 e 73/2 - 40131 Bologna	info@societadolce.it	tel. 051 6441211	fax 051 6441212
Via Matteotti, n° 275 40018 San Pietro in Casale (BO)	sad.pianuraest@societadolce.it	tel. 051 6661354	fax 051 817737
Via Rocco Stefani, n° 7/a* 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)	info@societadolce.it	tel. 051 6441211	fax 051 6441212
Sede di Brescia			
Via Grazzine, n° 6 - 25126 Brescia		tel. 030 3754540	fax 030 2937057
Sede di Cesena			
Piazza L. Sciascia, n° 218 - 47023 Cesena	cesena@societadolce.it	tel. 0547 610210	fax 0547 21673
Sede di Cremona			
Via Antiche Fornaci, n° 51 26100 Cremona	infoareanordovest@societadolce.it	tel. 0372 23103	fax 0372 565483
Sede di Mantova			
Piazza Giotto, n° 2 46030 San Giorgio di Mantova (MN)	odd.tamtam@societadolce.it	tel. 0376 324529	fax 0376 362833
Sede di Parma			
Piazz.le Allende, n° 1 - 43121 Parma	segreteria.parma@societadolce.it	tel. 0521 494298	fax 0521 468142
Venezia-Mestre			
Via della Vittoria, n° 42 30035 Mirano (VE)	infoareanorddest@societadolce.it	tel. 041 5728799	fax 041 434198

* dal 2016

VALORI E MISSION

Società Dolce è una Cooperativa Sociale iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna come Società Cooperativa, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, attraverso attività finalizzate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che necessitano di aiuto.

Società Dolce si ispira ai principi di libertà e solidarietà e, in tale ottica, si propone di potenziare il movimento cooperativo e di migliorare le condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci. Garantisce sempre un'alta professionalità, competenza, formazione e specializzazione del personale, affinché sia sempre assicurato il ben-essere dei fruitori dei servizi, la loro dignità e i loro diritti. Crede in un'offerta uniforme in termini di modalità di erogazione dei servizi, garantendo nel contempo un'organizzazione flessibile alle specifiche necessità dei Clienti (fruitori dei servizi e loro familiari, committenti).

Società Dolce assicura la qualità dei servizi offerti attraverso l'impiego di risorse economiche e umane in attività di progettazione, ricerca, formazione del personale, orientate verso l'innovazione continua. I processi di miglioramento qualitativo nelle pratiche di progettazione e di erogazione dei servizi sono da sempre un valore primario della Cooperativa.

I valori su cui si basa Società Dolce sono la **centralità della persona**, con i suoi diritti, bisogni e sentimenti, la **promozione dello sviluppo locale**, la **competenza**, l'**innovazione** e la **flessibilità**, la **gestione democratica e partecipata**, il **rispetto dell'ambiente** e la trasparenza.

Mission di Società Dolce

• Mutualità

Costituisce scopo prioritario di Società Dolce favorire le migliori condizioni economiche, professionali e sociali ai propri soci; garantire loro pari opportunità; favorire la loro partecipazione alle scelte.

• Centralità del Cliente

La soddisfazione dei fruitori e dei committenti è al centro della attività di Società Dolce, che è orientata all'efficacia, all'efficienza e alla produzione di valore nei servizi erogati.

• Responsabilità Sociale

Società Dolce vuole essere soggetto attivo e responsabile nei territori in cui lavora per contribuire alla promozione di un *"welfare comunitario"* in grado di coniugare sviluppo e solidarietà.

CODICE ETICO

Il Codice Etico, approvato dall'Assemblea dei Soci il 28 maggio 2013, fornisce indicazioni rispetto al comportamento "giusto da tenere" in ogni circostanza, non codice sanzionatorio ma di indirizzo e di riferimento per tutti i destinatari per affrontare qualsiasi questione etica nell'attività lavorativa ordinaria e quotidiana.

Non si sostituisce a leggi o a norme contrattuali, ma ha la funzione di mettere in luce gli impegni etici e morali da adottare quotidianamente nell'espletamento della propria professione e da perseguire attraverso azioni concrete e verificabili. Rappresenta un insieme di regole non imposte per legge, ma che si è scelto di seguire: è, quindi, un modello di comportamento e di posizionamento su tutte le attività e a tutti i livelli di responsabilità.

È strettamente correlato al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 c.d. "MOG". Tuttavia, mentre gli adempimenti previsti dal decreto 231/01 costituiscono un necessario presupposto per evitare che la Cooperativa

1 possa rispondere per eventuali reati commessi dai suoi soggetti apicali, il Codice Etico non ha risvolti di obbligatorietà, ma esclusivamente di discrezionalità. Costituisce quell'insieme di buone prassi che si vogliono seguire, che si è deciso di seguire perché i principi che sono a monte sono assunti come cardini di riferimento in ogni sua espressione ed esplicitazione operativa, dunque a tutti i livelli e gradi di responsabilità all'interno.

Società Dolce lavora al servizio delle persone ed è fatta da persone, sono queste che costituiscono l'organizzazione e che, dunque, sono l'immagine della stessa all'esterno nei confronti di tutti gli stakeholder.

Principi generali del Codice Etico

- 1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA:** Coerentemente alla propria Mission, Società Dolce pone al centro dei propri valori il rispetto della persona, principio che ispira non solo i rapporti interpersonali interni, ma anche i rapporti con gli stakeholder esterni individuali e collettivi.
Società Dolce è una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro costituita da persone che lavorano con le persone e per le persone. Tutte le attività sono ispirate alla promozione dell'essere umano che viene posto al centro dell'organizzazione di tutto il sistema.
La Cooperativa è una realtà forte, cresciuta nel tempo sia a livello di personale operante all'interno di essa, che di territorio nel quale presta i suoi servizi, e deve questo sviluppo alle singole persone che la compongono; ogni individuo ha valore e la Cooperativa si prodiga affinché possa esprimersi al meglio.
- 2. PARTECIPAZIONE:** I dirigenti, i quadri e i soci a tutti i livelli devono impegnarsi a governare il sistema economico rappresentato dalla Cooperativa, sia sotto l'aspetto imprenditoriale sia sotto l'aspetto sociale, istituendo regole che consentano una partecipazione attiva dei soci e dei portatori di interesse.
Avendo forte il principio della condivisione, la Cooperativa si muove su una linea che interseca diverse realtà, mettendole in comunicazione e confronto tra loro, pertanto, attraverso incontri in plenaria, riunioni sull'andamento economico, corsi di formazione, un canale mediatico sempre aggiornato e una rivista, tutti gli interessati possono partecipare, in modo attivo, alla crescita e all'andamento della Cooperativa.
- 3. TRASPARENZA:** La Cooperativa adotta forme di rendicontazione sociale e controllo di gestione dando massima trasparenza alle modalità seguite nella definizione del trattamento economico ulteriore dei lavoratori, così come delineato all'art. 24 del Regolamento interno, compresi i compensi ed eventuali benefits erogati ai diversi soggetti partecipanti all'impresa, in particolare amministratori, dirigenti, quadri, coordinatori, ecc. Specificamente, con riferimento alla retribuzione ulteriore rispetto al trattamento minimo previsto dal CCNL di settore, la Cooperativa adotta trasparenti e definiti indirizzi che contengono esplicitamente l'indicazione dei criteri in base ai quali viene assegnata la retribuzione ulteriore ai propri addetti anche tramite la costituzione di un organismo super partes ad hoc.
La trasparenza permea la divisione dei compiti in un ambiente cooperativistico in cui le mansioni vengono distribuite per capacità e competenze. Laddove non ci sono titoli specifici in merito, il personale viene adeguatamente formato.
La divisione dei compiti comporta una distribuzione di responsabilità e di impegni dando vita a un'organizzazione dove si ha un fine comune, quello del benessere altrui e proprio, in cui le mansioni vengono distribuite per capacità e competenze.
- 4. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DEL PERCORSO PROFESSIONALE:** Società Dolce opera prevalentemente in ambito sociale ed assistenziale e pertanto la formazione continua del personale è alla

base dei servizi.

A tal fine Società Dolce realizza percorsi di formazione che coniugano le esigenze di sviluppo aziendale con il fabbisogno formativo espresso dai lavoratori. Mette a disposizione gli strumenti conoscitivi, di aggiornamento permanente e di miglioramento professionale, oltre ad una adeguata organizzazione del lavoro per mantenere e aumentare il valore delle professionalità individuali e per lo svolgimento delle relative attività, a fronte dei quali ogni lavoratore è chiamato ad impegnarsi per lo sviluppo delle proprie competenze professionali.

- 5. RISERVATEZZA:** Tutti i destinatari sono tenuti a rispettare l'opportuna riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento delle proprie attività e a trattarle esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative.

Il trattamento dei dati personali relativi ai lavoratori, clienti e fornitori è conforme alla legge in materia di diritto alla riservatezza ed è ispirato al massimo rispetto della dignità dell'interessato.

Le informazioni acquisite dai lavoratori e collaboratori appartengono a Società Dolce e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione.

- 6. PARI OPPORTUNITÀ:** Società Dolce si impegna ad evitare qualsiasi forma di discriminazione riferita all'età, al genere, alla nazionalità, alla religione, agli orientamenti sessuali, all'opinione politica, sensibilizzando il personale riguardo al tema delle pari opportunità e impegnandosi per la definizione di regole che ne garantiscano la messa in pratica a tutti i livelli dell'organizzazione. La Cooperativa riconosce la centralità delle risorse umane, nella convinzione che il principale fattore di progresso sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, nel rispetto delle diversità, considerate una opportunità di crescita, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca. Società Dolce si impegna, altresì, a sviluppare pratiche di conciliazione fra i tempi di vita e i tempi di lavoro.

- 7. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** L'operato della Cooperativa deve rispondere a tre finalità imprescindibili: economica, sociale, ecologica o ambientale, ed orientare le attività in modo da tenere conto sia degli interessi degli stakeholder, sia della salute dei soci lavoratori e dipendenti.

Società Dolce sensibilizza i propri lavoratori a considerare l'ambiente di lavoro come proprio, dove ogni spreco di materiale e di fonti energetiche va ad incidere sulla economia generale e, a cascata, sull'ambiente esterno.

Le attività di Società Dolce sono orientate sia negli uffici sia sui servizi al risparmio energetico e alla condivisione di buone prassi di comportamento per la riduzione degli sprechi legati alle attività quotidiane di produzione. Società Dolce informa il personale sulla raccolta e la riutilizzazione degli oggetti, dopo che il loro uso è giunto al termine, nonché su un corretto smaltimento dei rifiuti.

- 8. SOSTENIBILITÀ SOCIALE:** Nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa Società Dolce dà ampio spazio alla sostenibilità sociale, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere per tutti gli stakeholder nel contesto del sistema territoriale in cui opera e di sviluppare dinamiche d'impresa compatibili con il miglioramento delle condizioni lavorative e di vita degli stessi.

- 9. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** Società Dolce in quanto cooperativa sociale è un soggetto no profit, la sua attività non è volta quindi a creare utile o lucro, ma a garantire ai propri soci le migliori condizioni di lavoro possibile. Tutto ciò che è "utile", fermi restando i divieti di legge, viene sempre reinvestito nelle attività e nei servizi erogati al fine di garantire il loro miglioramento qualitativo e la loro innovazione continua; altresì, viene indirizzato al consolidamento della Cooperativa, anche tramite investimenti a medio e lungo termine.

L'utile può essere destinato al c.d. ristorno che rappresenta il diritto del socio di usufruire del vantaggio mutualistico in relazione al tipo di attività esercitata. I ristorni, se erogati, saranno corrisposti ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.

- 10. RAPPORTI CON IL SISTEMA COOPERATIVO:** La cooperazione è un valore da tutelare e preservare rispetto alle altre forme societarie operanti sul mercato, è uno degli elementi che contraddistinguono l'agire di questo tipo di società rispetto ad altre forme imprenditoriali votate prevalentemente ad emergere sul mercato e alla concorrenza. Ogni cooperativa, ed ogni cooperatore, ha il compito di contribuire allo sviluppo globale del movimento cooperativo che, come impegno minimale, richiede di non arrecare danno ad altre cooperative e al movimento stesso, con comportamenti non corretti.
- 11. RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ:** Operare in un territorio significa anche viverlo, esserne parte integrante e attiva. Valorizzare le tipicità che lo contraddistinguono porta ad avere cura e protezione di ciò che si ha. Lavorare in collaborazione con le diverse realtà del territorio significa anche dare la possibilità ai cittadini di usufruire dei servizi che vengono offerti loro, di farli sentire accolti nella realtà in cui vivono e di portarli alla consapevolezza che il vivere in una comunità collaborativa arricchisce tutti e riduce sensibilmente il senso di disagio e di solitudine in cui si può rischiare di incappare nei grandi centri urbani. La valorizzazione del territorio porta poi ad una estensione dello sguardo collettivo verso l'esterno, in maniera interessata e propositiva, per un dialogo di crescita e di una politica del fare insieme.
- 12. PROFESSIONALITÀ, APPROCCIO AL LAVORO:** Società Dolce indirizza la propria attività ad elevati standard di qualità dei servizi e delle prestazioni erogate e sensibilizza i lavoratori sulla consapevolezza che l'operato quotidiano incide sulla propria coscienza morale e sul benessere degli altri. Il contributo individuale e di gruppo ai processi di lavoro e al loro miglioramento rappresenta un elemento indispensabile allo sviluppo della Cooperativa e alla valorizzazione delle persone. Per questo Società Dolce promuove la crescita professionale attraverso programmi sistematici di formazione interna a tutti i livelli. La professionalità non è semplicemente il titolo o l'attestato richiesto per l'accesso a quella determinata funzione o attività, è anche il modo di porsi nei confronti dei colleghi e dei fruitori del servizio che deve essere sempre obiettivo, rispettoso dell'altrui necessità e disponibile al dialogo e al confronto, senza preconcetti o pregiudizi di sorta.
- 13. CONCORRENZA:** Nell'acquisizione di servizi e nello svolgimento degli stessi, Società Dolce impronta il proprio agire alla lealtà, collaborazione, reciprocità e rispetto.
- 14. SALUTE DEI LAVORATORI E SICUREZZA:** Società Dolce persegue ogni sforzo per il miglioramento degli ambienti di lavoro dal punto di vista della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute dei lavoratori. Società Dolce si impegna alla promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione, informando e formando continuamente il proprio personale che deve porre in essere comportamenti rispettosi delle regole impartite.
- 15. FIDUCIA E LEALTÀ:** Società Dolce riconosce e promuove il clima di fiducia reciproca, rispetto nei rapporti tra le parti che devono essere basati sulla lealtà e un preventivo riconoscimento della buona fede di ciascuno come impegno sostanziale. Il personale a tutti i livelli si astiene dall'assumere decisioni anche potenzialmente in conflitto con gli interessi della Cooperativa. Società Dolce si impegna a creare un ambiente di lavoro accogliente e relazioni di lavoro interne ed esterne che non diano luogo ad atteggiamenti riconducibili a pratiche di discriminazione. Tutti i lavoratori di Società Dolce devono contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di reciproco rispetto nell'ambiente di lavoro, improntato alla costruzione di percorsi formativi capaci di far emergere le competenze di ognuno ed arricchire quelle di altri, creando un ambiente sereno dal quale ognuno possa far emergere proprie caratteristiche personali.

Comitato Etico*

Il Comitato Etico, istituito dall'Assemblea dei Soci il 28 maggio 2013, è un organismo che ha il compito di diffondere e far valere i principi e le norme di comportamento del Codice Etico. È un organo composto da sette membri, in carica per tre anni e rieleggibili.

Presidente Responsabile Affari Legali e Privacy	Elisabetta Schiattone
Vicepresidente CANT Parma Area Sede Assistenza alla Persona	Stefano Ferrari
Segreteria produzione Area Centro	Veronica Cecchini
Membro Effettivo Centro Diurno Disabili Area Nord Ovest	Nicolas Bonetti
Membro Effettivo Area Sede Integrazione Minori	Sara Borelli
Membro Effettivo Ufficio Sostituzioni	Grazia Maria Rizzi
Membro Effettivo Responsabile Qualità	Stefania Bastia

È possibile contattare il Comitato Etico attraverso:

- indirizzo e-mail comitato.etico@societadolce.it
- centralino Società Dolce 051/6441211

* Aggiornato a giugno 2016

Responsabilità Amministrativa ex D.LGS.vo n. 231/2001

Il 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato e adottato il MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D. Lgs.vo n. 231/2001 (M.O.G.).

Al fine di assicurare legalità, trasparenza e correttezza all'attività sociale, Società Dolce ha deciso di adottare il M.O.G, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/2001, affiancandolo alle procedure interne di sorveglianza e controllo già predisposte e attuate.

Le finalità del modello di organizzazione, gestione e controllo consistono nel:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Il M.O.G. è costituito da una parte generale di indirizzo e coordinamento e da una parte speciale di prescrizioni adattate, sulla base dei reati rilevanti ai fini della normativa de qua, ai settori specifici dell'attività svolta dalla Società.

Costituiscono inoltre parte integrante del modello:

1. lo Statuto e i regolamenti interni della Società;
2. l'organigramma e funzionigramma aziendale;
3. tutte le procedure e i protocolli interni previsti per i singoli settori;
4. l'insieme delle procure e delle deleghe di funzioni esistenti in Cooperativa;
5. il Codice Etico adottato dalla Cooperativa.

In forza del disposto del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001, il modello è redatto e attuato anche sulla base delle Linee Guida predisposte dalle associazioni rappresentative degli enti e, in particolare, da Confindustria (31.03.2008).

Organismo di Vigilanza

L'affidamento del compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, nonché di curarne l'aggiornamento, è affidato ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Presidente	Roberto Picone
Membri	Roberto Maria Pasquali Alessandro Gattavecchia

Rating di Legalità

Nel dicembre 2014 Società Dolce ha presentato istanza di Rating alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, **ottenendo in data 3 marzo 2015 il Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stellette, di cui 1 per i requisiti di base e 2 per i requisiti premiali.**

Il Rating di Legalità, istituito ai sensi del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 (c.d. decreto "Cresci Italia"), è uno strumento volto alla promozione della legalità e dei principi etici in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte dell'impresa e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. È un sistema di premialità per le società che rispettano la legge e/o si allineano ai più elevati standard etico-sociali e/o di governance, adeguando la propria organizzazione in tale direzione.

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato manterrà aggiornato sul proprio sito l'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato, con la relativa decorrenza.

Governance societaria

Organi di governo e di controllo:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio d'Amministrazione
- Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci è l'*organo collegiale deliberativo* interno della Cooperativa, nel quale si forma la volontà della stessa. Si tratta di un organo con funzioni esclusivamente deliberative, le cui competenze sono strettamente connesse alle decisioni più rilevanti per la compagine societaria. L'Assemblea dei Soci:

- approva i bilanci preventivi e consuntivi,
- nomina gli amministratori della cooperativa,
- nomina il collegio dei revisori ed il suo presidente,
- approva tutti i regolamenti (per le prestazioni lavorative, per il prestito sociale, per le forme di partecipazione dei soci).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Pietro Segata

Vice-Presidente: Carla Ferrero

Consiglieri: Antonio Franceschini
Claudio Guberti
Roberta Marchesini
Maurizio Montanarini
Massimiliano Paoletti
Rosanna Paone
Paolo Vaccaro

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Esso può compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per legge sono di

esclusiva competenza dell'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione realizza la gestione operativa della cooperativa, esegue e decide gli atti amministrativi nell'ambito degli indirizzi e delle regole stabilite dall'assemblea. I singoli consiglieri possono ottenere incarichi per attuare specifici progetti o attività.

Il Consiglio d'Amministrazione in carica, eletto a maggio 2015, è composto da n.9 amministratori. La durata in carica è di tre esercizi. Il Presidente del CdA è il legale rappresentante della cooperativa, sovrintende alla gestione complessiva della Cooperativa ed alla attuazione delle decisioni del Consiglio.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Roberto Picone

Sindaci effettivi: Roberto Maria Pasquali
Gianni Scola

Sindaci Supplenti: Mario Mariani
Fabrizio Labanti

Il Collegio Sindacale controlla l'Amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture a norma di legge, redige la relazione all'assemblea di bilancio indicando specificatamente i criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere della Società.

Resta in carica tre esercizi, esercita il controllo amministrativo e contabile sulla gestione di Società Dolce e viene eletto dall'Assemblea dei soci della Cooperativa.

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

Società Dolce, dal 2012, ha sottoposto a certificazione i bilanci d'esercizio. Anche il Bilancio d'esercizio 2015, sottoposto alla Società di Revisione e Certificazione Hermes S.p.A., è risultato conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Governance aziendale

Direttore Aziendale

PIETRO SEGATA

Responsabile amministrazione pianificazione e controllo

LUCA SCAINELLI

Responsabile Affari legali e Privacy

ELISABETTA SCHIATTONE

Responsabile Finanza

MAURIZIO MONTANARINI

Responsabile Risorse Umane e Servizio Prevenzione e Protezione

PIETRO RAVAGLI

Responsabile Commerciale e Marketing

MASSIMILIANO PAOLETTI

Responsabile Servizi Operativi

ANSELMO ALDROVANDI

Responsabile Qualità

STEFANIA BASTIA

AREA SEDE INFANZIA

CATERINA SEGATA

Servizi rivolti all'infanzia nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Piacenza.

AREA SEDE INTEGRAZIONE

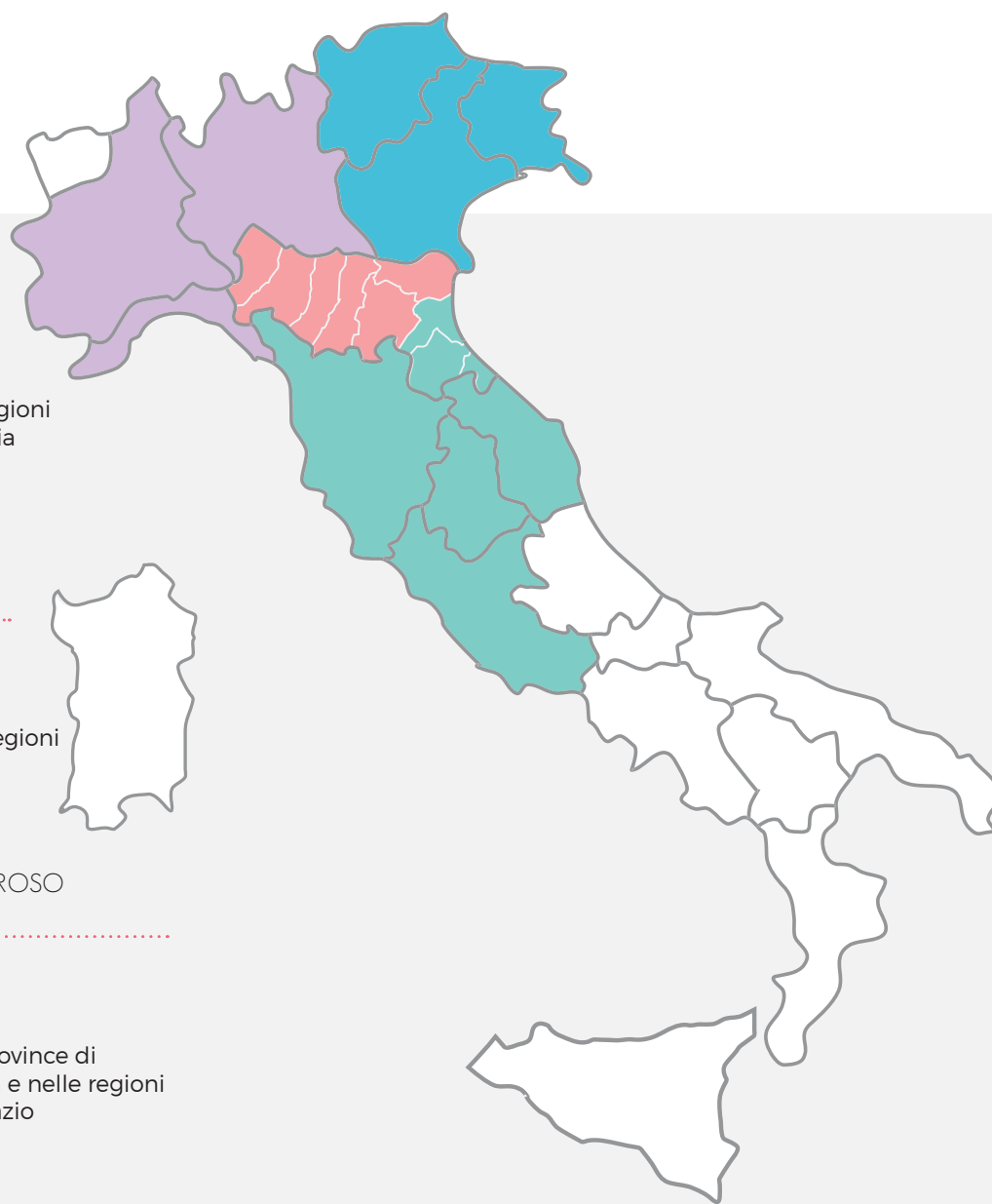
CARLA FERRERO

Servizi scolastici e servizi rivolti a bambini e ad adolescenti con difficoltà comportamentali e sociali. Servizi rivolti ad utenti disabili e in situazione di disagio sociale e psichico nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Piacenza.

AREA SEDE ASSISTENZA ALLA PERSONA

SARA SALTARELLI

Servizi assistenziali territoriali, diurni e residenziali rivolti ad anziani nelle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Piacenza.



AREA NORD OVEST

Servizi multisettoriali nelle regioni Lombardia, Piemonte e Liguria

PAOLO VACCARO

AREA NORD EST

Servizi multisettoriali nelle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige

MOIRA D'AGOSTINO AMOROSO

AREA CENTRO

Servizi multisettoriali nelle Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e nelle regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio

STELLA COPPOLA

Partecipazioni societarie

Società Dolce possiede partecipazioni in organismi di diverse tipologie: società di capitali, consorzi, società cooperative e società a responsabilità limitata.

L'investimento in partecipazioni societarie è un obiettivo strategico per Società Dolce per crescere in termini di servizi e per consolidare la propria presenza nei territori.

Nell'ottica di una strategia di lungo periodo, volta a conferire stabilità e prospettiva all'attività sociale, Società Dolce si impegna a gestire completamente strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie non soggette a gare d'appalto.

Gli investimenti in partecipazioni societarie corrispondono al 31,4% del valore complessivo degli investimenti.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

DENOMINAZIONE	Città o stato	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
@NORD SOC COOP	BOLOGNA (BO)	180.537	139.021	45,000	142.736
@NORD CARE SRL	PASIAN DI PRATO (UD)	596.900	268.602	77,000	1.471.391
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	321.500	240.000	74,650	340.800
KARABAK CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	340.000	102.000	30,000	102.000
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	475.000	299.983	63,090	300.000
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	480.500	359.991	74,920	360.000

DENOMINAZIONE	Città o stato	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	380.000	38.000	10,000	38.000
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	225.500	179.994	79,820	180.000
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO COOP	BOLOGNA (BO)	450.000	315.000	70,000	315.000
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOP	BOLOGNA (BO)	450.000	205.380	45,640	205.380
CONSORZIO ALDEBARAN SOC COOP	BOLOGNA (BO)	120.000	30.000	25,000	30.000
RESIDENZA PARCO COLLI SOC CONS PER AZIONI	BOLOGNA (BO)	1.500.000	525.000	35,000	632.464
CONSORZIO INDACO	BOLOGNA (BO)	72.500	20.000	27,590	20.000
SAN LUCA SOC CONSORTILE	BOLOGNA (BO)	535.725	357.150	66,670	357.150
LOELLUM CONSORZIO COOP	LOMELLO (PV)	100.000	50.000	50,000	50.000
IRIS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BOLOGNA (BO)	125.850	42.000	33,370	42.000
Totale					4.586.921

Partnership societarie:



Società Dolce aderisce a:



Associazione Generale Cooperative Italiane



Legga Nazionale delle Cooperative e Mutue



ASSOCIATA A
UNINDUSTRIA BOLOGNA

Unindustria Bologna

SOCIETÀ PARTECIPATE	ESERCIZIO 2015 RISTORNO	ESERCIZIO 2014 RISTORNO	ESERCIZIO 2013 RISTORNO	ESERCIZIO 2012 RISTORNO	ESERCIZIO 2011 RISTORNO
Consorzio coop. Karabak ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ristorno	28.859	38.148,55	25.595	25.182	17.410
Consorzio coop. Karabak 4 ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ristorno	52.494	80.000	34.609	21.813	0
Consorzio coop. Karabak 7 ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ristorno	32.560	0	0	0	0
Vignolazerosei Consorzio coop. ha distribuito ai propri soci, proporzionalmente allo scambio mutualistico, il seguente ristorno	30.000	40.000	25.000	25.000	0

Capitale Sociale¹ e Patrimonio Netto²

Il Patrimonio Netto cresce, risentendo solo parzialmente del risultato positivo dell'Esercizio. L'apporto dell'aumento di Capitale Sociale è stato significativo.

Le lavoratrici ed i lavoratori che sono stati stabilizzati nel corso dell'Esercizio hanno fortemente contribuito a questo risultato. La nuova quota di Capitale Sociale deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo 2009 e l'introduzione del "sovrapprezzo" sulle quote ex art. 12 dello Statuto, di €.500, deliberato dagli Amministratori nella seduta del 12 novembre 2012 con efficacia dal 01 gennaio 2013, hanno compensato l'uscita di numerosi soci, sottoscrittori della equity alle vecchie condizioni.

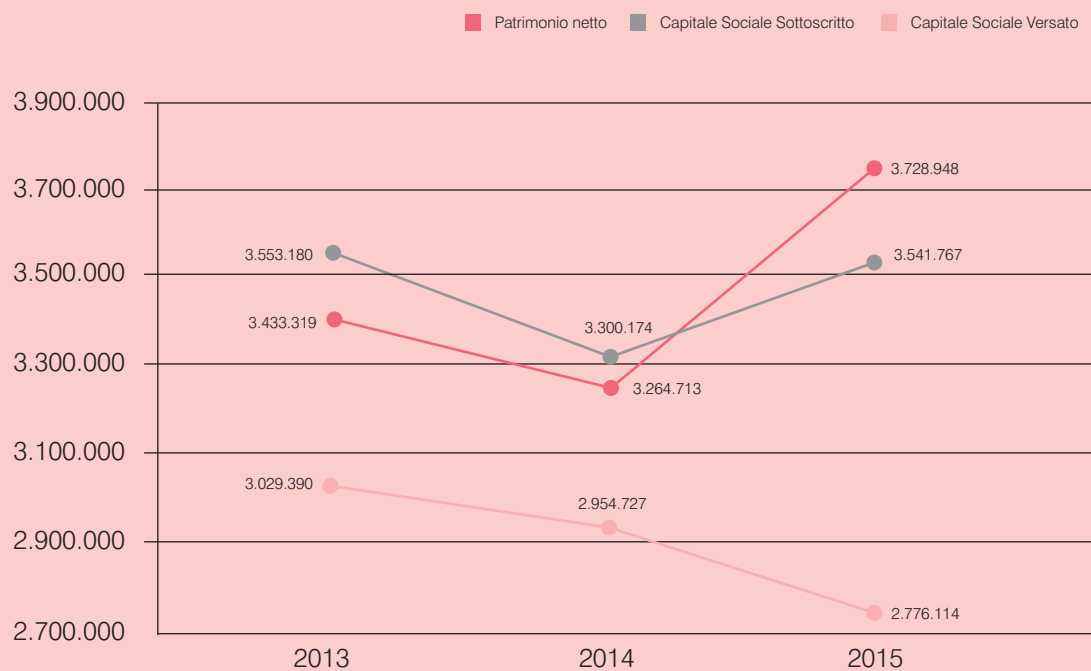
Al 31 dicembre 2015 n.1979 Soci (78%) hanno sottoscritto la nuova quota di Capitale Sociale di €.1.500 di cui n.789 hanno versato anche il "sovrapprezzo", per complessivi €.394.500. L'incremento di nuovi Soci aderenti alla Cooperativa ha generato durante l'anno un più elevato credito di Capitale Sociale da richiamare, portandolo da €.345.447 del 2014 ad €.773.031 del 2015 (+123,78%), con un versato complessivo di €.2.776.114 sul sottoscritto di €.3.541.767 (78,38%).

ESERCIZIO	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%
Capitale Sociale sottoscritto	3.742.545		3.553.780		3.300.174		3.541.767	
		76,25%		85,24%		89,53%		78,38 %
Capitale Sociale versato	2.853.717		3.029.390		2.954.727		2.776.114	

¹ Il **Capitale Sociale** rappresenta il valore in denaro di tutti i conferimenti che i soci hanno effettuato alla Cooperativa o che si sono impegnati a effettuare.

² Il **Patrimonio Netto**, dato dalla somma del capitale sociale + riserve + utili conseguiti in attesa di destinazione, esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa.

Patrimonio netto



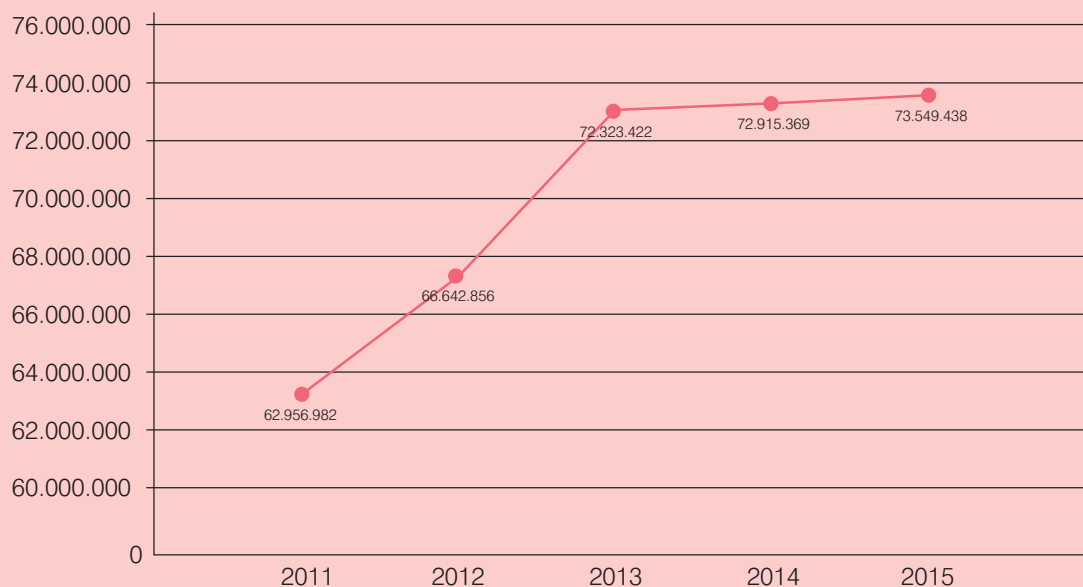
Capitale Sociale Sottoscritto

Un efficace e proficuo scambio mutualistico deve avere anche come fondamentale presupposto la consapevolezza della scelta di diventare Socio.

Valore della Produzione

Il 2015 si conclude con un risultato positivo di + 74.261 euro con un volume d'affari di 73.549.438 euro, confermando Società Dolce tra le prime realtà imprenditoriali italiane del Terzo Settore. Il valore della produzione per l'Esercizio 2015 ha segnato un ulteriore positivo incremento del +0,87% rispetto all'Esercizio precedente. Questo obiettivo è stato raggiunto in prevalenza grazie alla significativa crescita in Emilia Romagna che proseguirà anche nel 2016, in quanto l'attività a Bologna beneficerà del subentro nelle attività della Cooperativa Sociale Inventatempo, della acquisizione del Centro Bernardi e dell'assunzione della gestione della struttura per anziani, a Marzabotto, Island Residence. Inoltre, nel 2016 e nel 2017, riprenderanno fortemente a crescere anche le Aree Nord Est e Nord Ovest, che hanno subito in questi ultimi Esercizi una battuta d'arresto a causa della dismissione di alcune gestioni (RSA "Mademar" e Residenze Polifunzionali "Casa Favretto"/"Mademar 3", tutte a Trieste) e del rinvio nell'avvio di alcune unità d'offerta. Le strutture per la non autosufficienza accresceranno, nei prossimi Esercizi, quindi il loro peso corrente e strategico per la vita e le prospettive della Cooperativa, raggiungendo e superando l'attuale posizionamento (26%) nel paniere di attività offerte dalla Società Dolce (oltre il 30%).

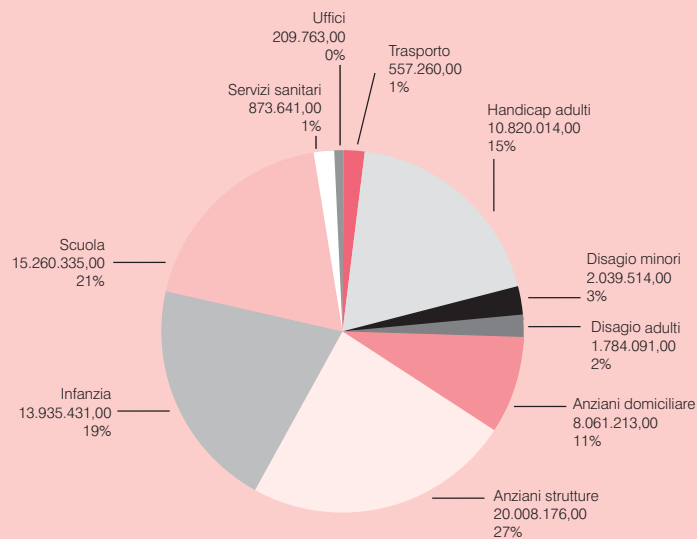
Valore della Produzione



Valore della Produzione per territorio



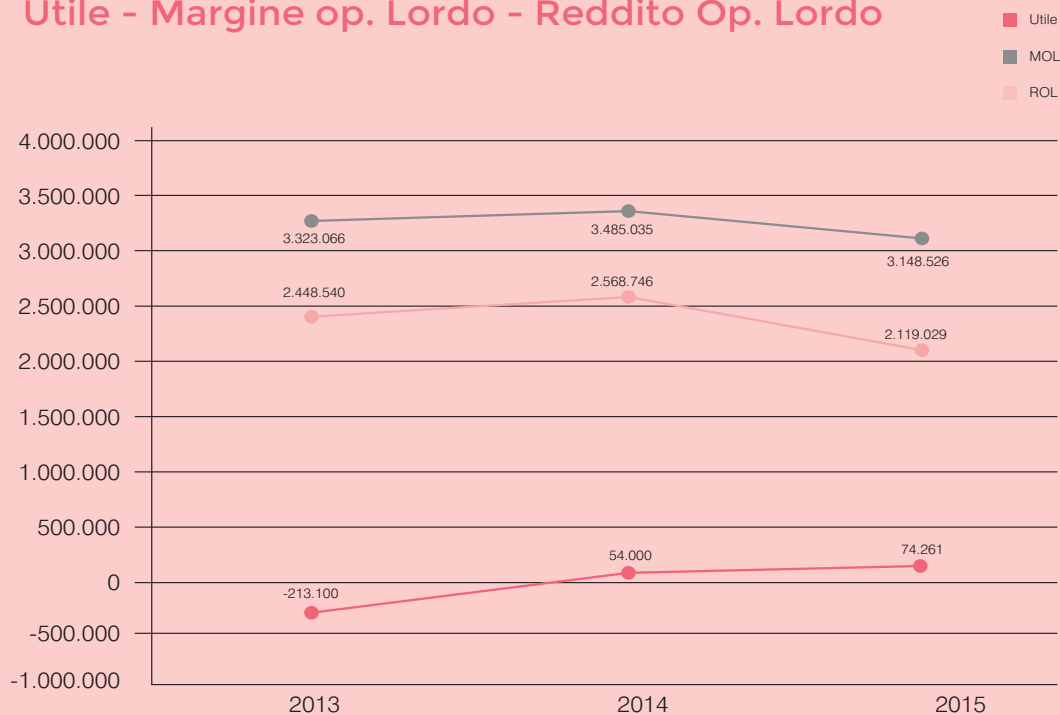
Valore della Produzione per Settore



Utile - Margine Operativo Lordo - Reddito Operativo Lordo³

Il Margine Operativo Lordo, come già sopra esposto, risente positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto, che nel 2015 ha segnato un lieve incremento del +0,40%, passando da €49.636.126 nel 2014 ad €49.836.650. Oltre al pieno rispetto del rinnovo del CCNL di riferimento, alla piena applicazione di tutti gli istituti contrattuali, alla erogazione dell'Elemento Retributivo Territoriale e al mantenimento delle condizioni di miglior favore per i Soci, hanno inciso anche quest'anno su questa importante voce tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per contenere l'impatto occupazionale e sociale dato dalla ristrutturazione di molti servizi colpiti da improvvisi tagli di spesa, inclusa l'attivazione degli ammortizzatori sociali.

Utile - Margine op. Lordo - Reddito Op. Lordo



³ Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le tasse (gestione fiscale), i deprezzamenti di beni e gli ammortamenti.

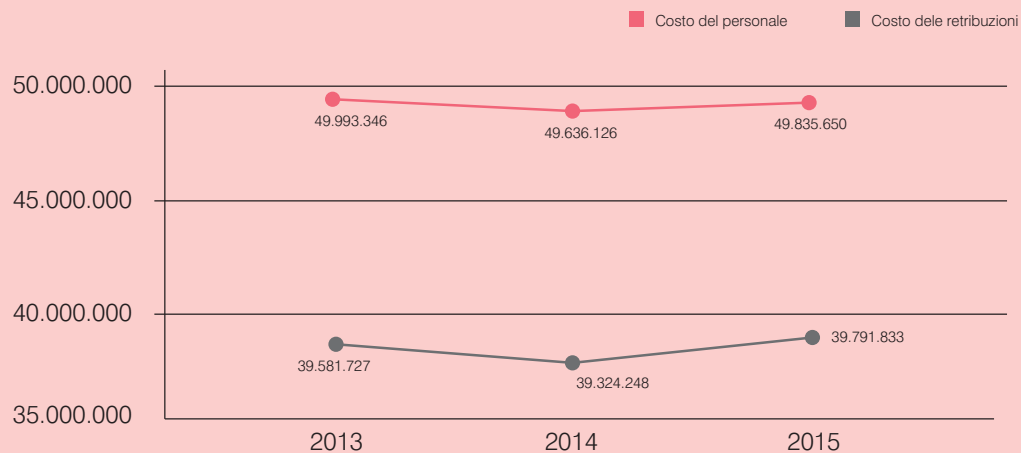
Il **Reddito Operativo Lordo (ROL)** è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (Patrimonio Netto).

L'utile di un'impresa è definito come differenza tra ricavi e costi.

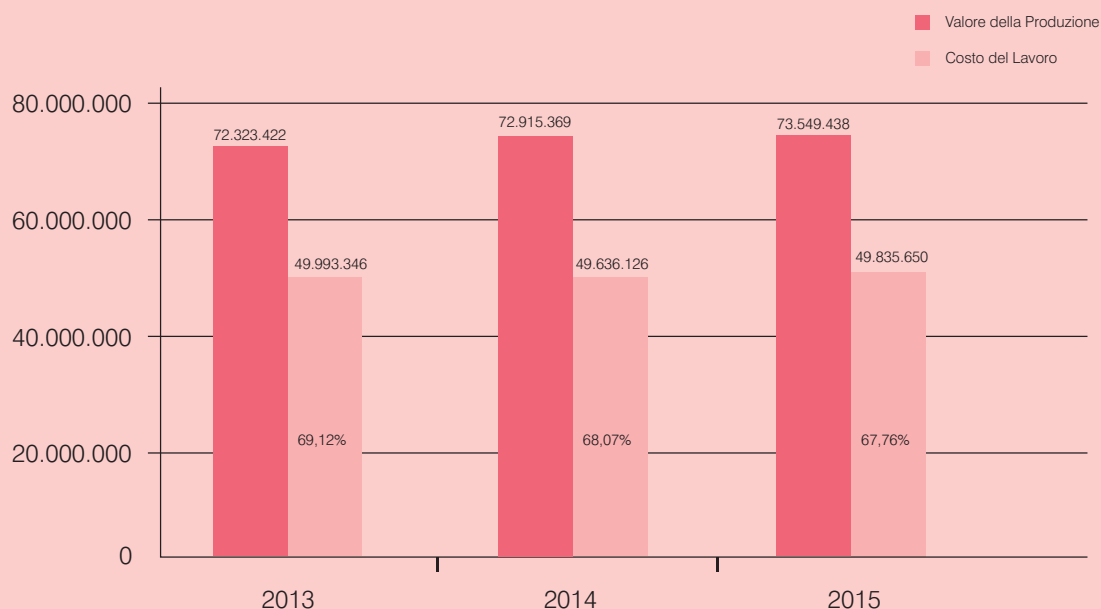
Costo del personale

Nel 2015 il costo per lavoro subordinato si attesta ad una incidenza del 67,76% sul valore della produzione. Questo fattore poteva scendere al di sotto del 67%, e compensare l'atteso maggior valore per ricavi da prestazioni, se la Cooperativa avesse interrotto i rapporti di lavoro eccedenti le proprie esigenze organizzative. Il 17 marzo 2015, infatti, è stato l'ultimo giorno, per la Cooperativa, di applicazione del Contratto di Solidarietà, misura adottata nel 2013 a tutela dei livelli occupazionali dei quadri e degli impiegati, non direttamente occupati sui servizi. Società Dolce non ha operato, in due anni, alcuna riduzione della propria pianta organica, confidando in un costante incremento delle proprie attività.

Costo Personale



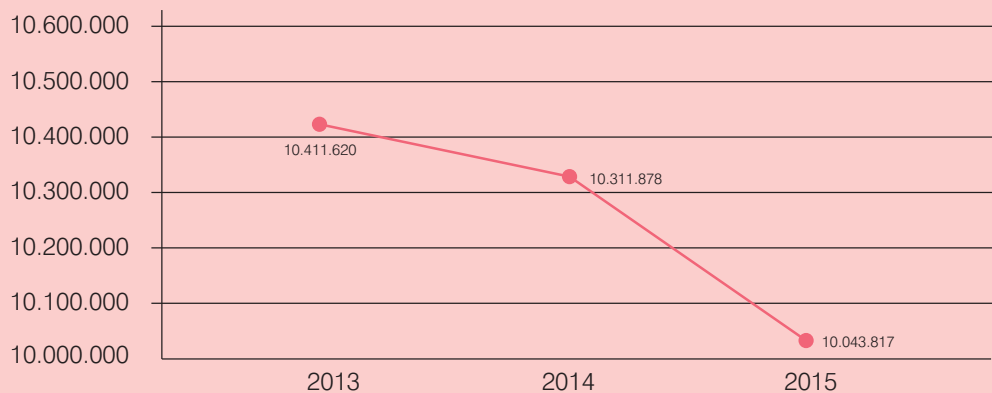
Incidenza Costo del Lavoro sul Valore della Produzione



Oneri sociali

Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL) e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza del costo del lavoro sul Valore della Produzione si è posizionata su un valore pari al 67,76%, al di sotto dell'incidenza media riscontrata negli ultimi tre anni. Ad un miglior trattamento, quindi, retributivo, assicurativo e previdenziale per le lavoratrici ed i lavoratori corrisponde l'ulteriore allontanamento di Società Dolce dal ruolo di mero "prestatore d'opera", se pur qualificato, verso il suo nuovo posizionamento come Impresa Cooperativa che eroga "servizi", svolgendo una azione di sussidiarietà "vera".

Oneri Sociali

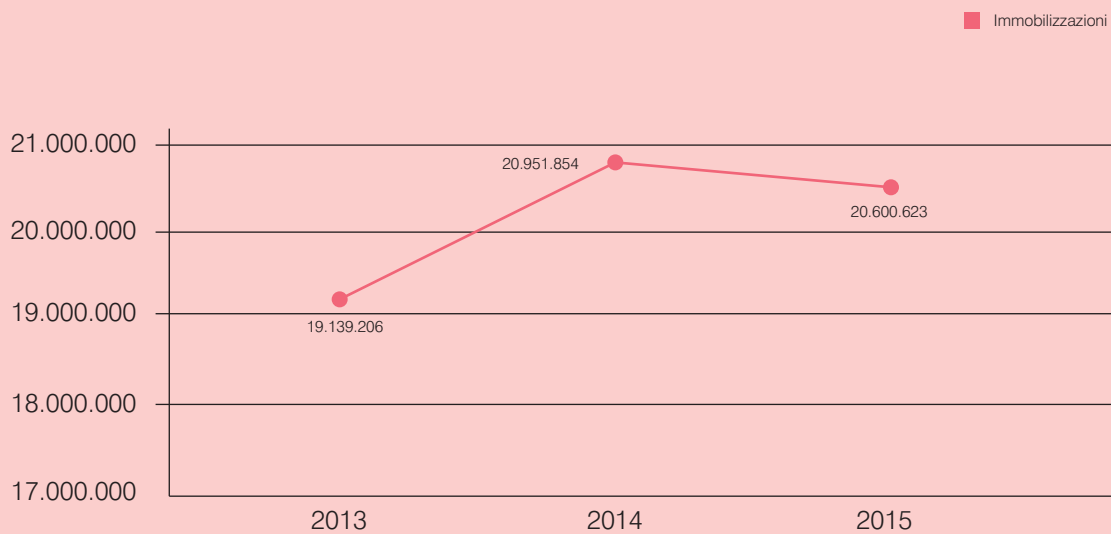


Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni decrescono nel 2015 a €20.600.623 da €20.951.854 del 2014. Questo complessivo valore è sostenuto da un incremento delle immobilizzazioni immateriali che passano da €3.496.986 ad €3.903.570 (+11,63%), rialzo in gran parte corrispondente alle uscite per l'acquisizione degli avviamenti delle aziende Cooperativa Sociale Inventatempo di San Giovanni in Persiceto (BO) e del Centro Bernardi di Bologna, a cui si aggiungono le immobilizzazioni su beni di terzi, in particolare dovuto alla realizzazione dell'ampliamento della RSA di Sale Marasino (BS). Le immobilizzazioni immateriali risentono quindi anche quest'anno degli interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi dovuti agli impegni assunti dalla Cooperativa con la committenza pubblica nei percorsi di accreditamento o derivanti dalle obbligazioni assunte nelle concessioni.

Voce	ESERCIZIO 2015	%	ESERCIZIO 2014	%
IMMOBILIZZAZIONI	23.546.336	48,01 %	23.533.140	48,30 %
Immobilizzazioni immateriali	3.903.570	7,96 %	3.496.986	7,18 %
Immobilizzazioni materiali	10.171.505	20,74 %	10.315.972	21,17 %
Immobilizzazioni finanziarie	6.525.548	13,30 %	7.138.896	14,65 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.945.713	6,01 %	2.581.286	5,30 %

Immobilizzazioni



Soci

Il rapporto associativo nasce con l'adesione a socio della cooperativa, all'interno della quale si assumono specifici diritti e doveri, tra i quali:

- mettere a disposizione della cooperativa la propria specifica capacità professionale;
- contribuire alla creazione del Capitale Sociale partecipando al rischio d'impresa, agli eventuali risultati economici ed alla loro destinazione;
- partecipare alla stesura delle strategie interne, dei programmi di sviluppo ed alla realizzazione dei processi produttivi;
- concorrere attivamente alla gestione dell'impresa;
- partecipare alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa.

Nel momento in cui il socio presta il proprio lavoro all'interno della cooperativa si instaura un vero e proprio rapporto di lavoro.

La regolamentazione del lavoro dei soci all'interno della cooperativa è sancita dal Regolamento Interno.

Al 31/12/2015 vi sono n. 2.556 soci di cui n. 579 in formazione e n. 1977 operatori.

Nel 2015 sono stati effettuati n. 0 associamenti a Socio Operatore e n. 320 a Socio in Formazione.

Vi sono state n. 399 trasformazioni di soci da formazione a Cooperazione.

Durante l'anno 2015 sono stati effettuati n. 90 dissociazioni di Soci Operatori e n. 63 dissociazioni di Soci in Formazione per un totale di n. 153 dissociazioni.



In generale negli ultimi tre anni si registra una lieve flessione in negativo del numero di soci, poiché a partire dal 2010 Società Dolce ha assunto la determinazione di non richiedere l'associazione alla Cooperativa a coloro che instaurano un rapporto di lavoro a tempo determinato uguale o inferiore ai nove mesi. E', comunque, sempre possibile da parte del lavoratore richiedere l'associazione, secondo il c.d. "principio della porta aperta"⁴, art. 2528 codice civile.

Sul piano dello scambio mutualistico, il 2015 ha visto l'elaborazione del nuovo testo del Regolamento Interno e, per la prima volta, del Regolamento Ristorni, approvati ad inizio 2016, a sostegno del forte impegno profuso da Società Dolce per i Soci in tema di Previdenza Complementare ed Assistenza Sanitaria Integrativa.

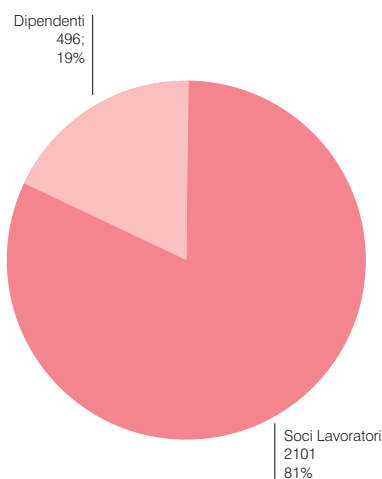
⁴ Accanto allo scopo mutualistico, la definizione di cooperativa contenuta nel Codice civile individua un secondo elemento strutturale, cioè la variabilità del capitale. Una società cooperativa può liberamente accogliere nuovi soci in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo statuto, senza che quest'ultimo debba essere modificato. È il principio noto come "porta aperta", che sottolinea il **carattere non egoistico** delle imprese mutualistiche: la compagine sociale è aperta a chiunque sia in possesso dei requisiti per diventare socio e l'ammissione di nuovi soci non comporta modifica dell'atto costitutivo.

Soci-lavoratori

Al 31/12/2015 vi sono n. 2101 soci lavoratori su n.2598 occupati.

Al termine del primo trimestre del 2015 è stato raggiunto l'obiettivo del Consiglio di Amministrazione di stabilizzare il 100% dei Soci. Tutto il corpo sociale ha avuto quindi le medesime prerogative contrattuali a cui si sono aggiunte le condizioni di miglior favore a lui riservate dalla Cooperativa secondo quanto indicato dal proprio Regolamento Interno. Il Consiglio di Amministrazione, nel pieno rispetto dell'art.2528 del Codice Civile, ha esaminato tutte le domande di ammissione a socio regolarmente pervenute durante l'Esercizio, avendone verificato il rispetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto ed ha rispettato nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici la parità di trattamento dei Soci prevista dall'art. 2516 dello stesso Codice, con puntuale aderenza al Regolamento Interno approvato dall'Assemblea. Nessuna domanda di ammissione a Socio è stata respinta.

Rapporto Soci / Dipendenti

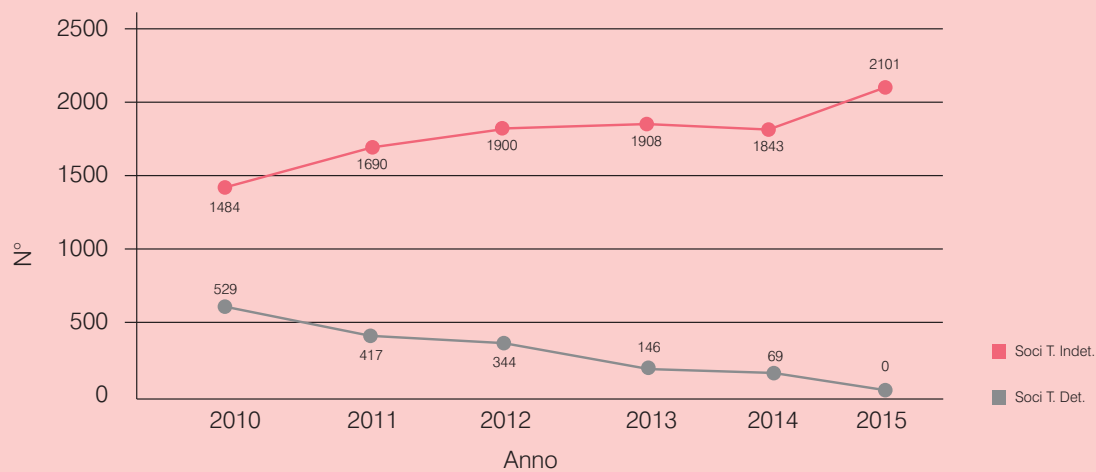


Soci - Determinati/Indeterminati



Al termine del 2014 i Soci con contratto a tempo indeterminato erano il 96%; nel corso del primo quadrimestre 2015 il **100% dei Soci è stato stabilizzato**.

Soci Tempo Indeterminato - Soci Tempo Determinato

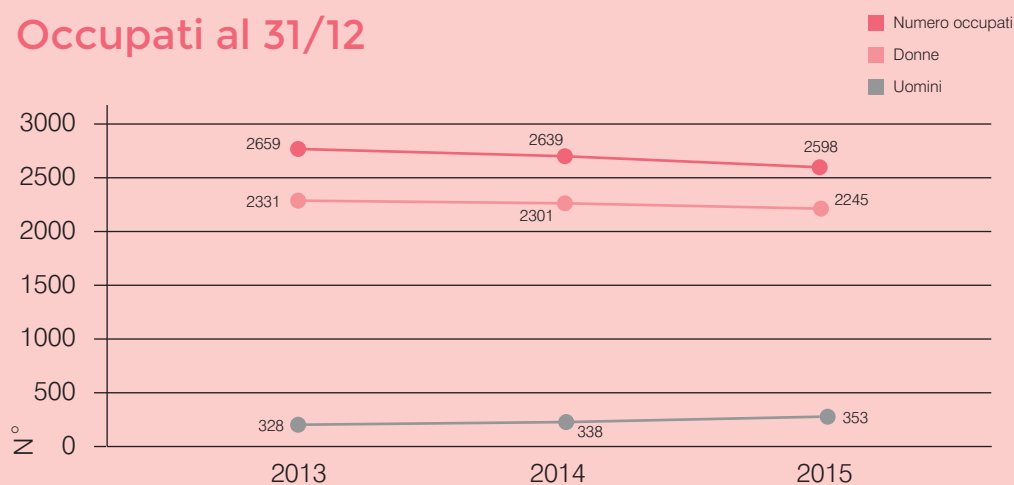


Occupati

Nel corso del 2015 la Cooperativa, beneficiando di agevolazioni contributive, ha trasformato a tempo indeterminato n. 380 tra lavoratrici e lavoratori. Questo intervento ha permesso, in particolare, di stabilizzare tutti i Soci della Cooperativa ed offrire alle professioni sanitarie stabilmente impegnate nei nostri servizi un rapporto di lavoro subordinato.

La Cooperativa ha pressoché conservato il numero degli occupati contando le 2.598 unità al 31.12.2015. L'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio è stato il seguente:

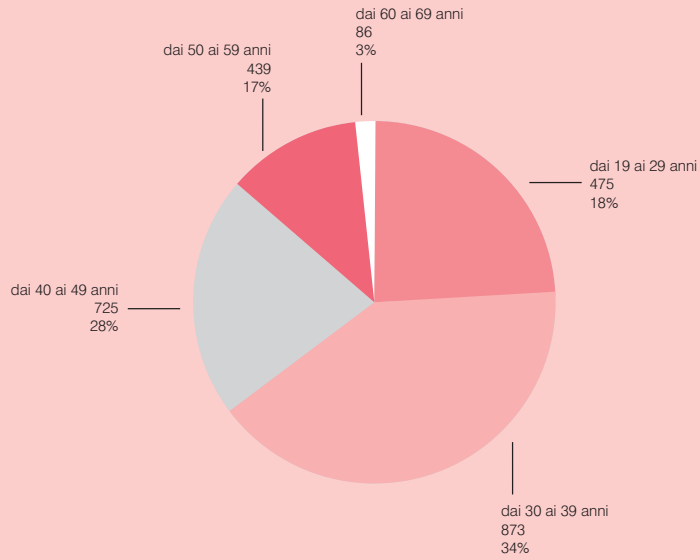
Occupati al 31/12



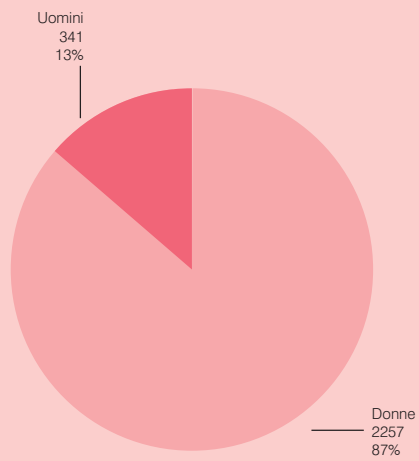
Società Dolce si conferma, innanzitutto, una cooperativa a netta prevalenza femminile. **L'86,4% degli occupati sono donne** e questo è un dato che è rimasto sostanzialmente costante negli anni.

Ciò è dovuto, in parte, alla natura dei servizi offerti anche se si può ipotizzare che la tradizionale attenzione della Cooperativa per le esigenze di conciliazione degli spazi e dei tempi di vita-lavoro renda Società Dolce un luogo di lavoro confacente con le esigenze delle donne.

% Fascia d'età



% Uomini/Donne



	2010	2011	2012	2013	2014	2015
occupati	2183	2420	2503	2659	2639	2598
stranieri	245	363	363	380	331	98
%	11,22%	15%	14,5%	14,29%	12,62%	3,77%

Il numero dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato si è attestato sulle 331 unità al 31.12.2015, valore in diminuzione rispetto al 2014 (-375 addetti), a conferma dell'impegno profuso per dare stabile occupazione.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Soci-lavoratori Tempo Indeterminato	1484	1690	1900	1908	1843	2102
Soci-lavoratori Tempo Determinato	529	417	344	146	69	0
Dipendenti tempo Indeterminato	1	43	50	182	190	331
Dipendenti tempo Determinato	169	270	209	423	537	165

Come si evince dai dati, rimane ferma una forte disponibilità da parte della Cooperativa a trasformare il contratto a tempo determinato, appena ve ne siano le condizioni, in una forma maggiormente garantita come quella del rapporto a tempo indeterminato.

Nel 2015 Società Dolce ha inquadrato i propri lavoratori con contratti full-time nel 19,52% dei casi.

TIPOLOGIA CONTRATTO	2015	%	2014	%	2013	%	2012	%	2011	%	2010	%
PART TIME	2091	80,48%	2133	80,83%	2183	82,10%	2029	81,06%	1927	79,6%	1818	83,3%
FULL TIME	507	19,52%	506	19,17	476	17,90%	474	18,94%	493	21,4%	365	16,7%
TOTALE	2598	100%	2639	100%	2659	100%	2503	100%	2420	100%	2183	100%

Società Dolce applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo, nonché tutte le leggi vigenti e i decreti attuativi su lavoro, previdenza e assicurazioni obbligatorie: Legge 297/1982, Legge 53/2000, Legge 300/70 (Statuto dei lavoratori) Legge 61/2000 (part-time) D.Lgs 66/2003 (Orario di lavoro) – TU 81/2008 (Sicurezza) – D.Lgs 151/2001 (tutela e sostegno alla maternità) – D.Lgs 252/2005 (disciplina delle forme pensionistiche complementari) – non ultimo 142/2001 (revisione della legislazione in materia cooperativistica con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore) – D.Lgs 314/97 (armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi da lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro) – D.Lgs 152/97 (Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l’obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro”), D.Lgs 196/2003 (Privacy).

Stakeholder

Nella mappa dei portatori di interesse di Società Dolce sono riportate le categorie di interlocutori, direttamente o indirettamente coinvolti, che hanno un interesse nell'attività svolta dalla Cooperativa.

- **Stakeholder Interni:**

portatori di interesse presenti direttamente nell'organizzazione cooperativa.

- **Stakeholder Esterni:**

portatori di interesse esterni all'organizzazione cooperativa.

- **Stakeholder Primari:**

tutti coloro che vengono direttamente influenzati dalle decisioni della Cooperativa o che possono direttamente influenzarle.

- **Stakeholder Secondari:**

tutti coloro che indirettamente vengono influenzati o possono influenzare le decisioni della Cooperativa.

STAKEHOLDER PRIMARI

(Direttamente coinvolti)

Determinano le scelte e/o ne sono influenzati

CDA •
ASSEMBLEA DEI SOCI •
DIREZIONE •
COLLEGIO SINDACALE •

STAKEHOLDER SECONDARI

(Indirettamente coinvolti)

Orientano la determinazione delle scelte e ne sono influenzati

LAVORATORI •
COLLABORATORI •
TIROCINANTI E STAGISTI IN BORSA LAVORO •
VOLONTARI E SERVIZIO CIVILE •

INTERNI

Collaborano e/o interagiscono in modo continuativo

COMMITTENTI PUBBLICI E PRIVATI •
FRUITORI DI SERVIZI (UTENTI) •
ASSOCIAZIONI DI APPARTENENZA (AGCI, LEGACOOP, UNINDUSTRIA) •
SERVIZI SOCIALI •
ORGANIZZAZIONI SINDACALI •
FORNITORI •
COOPERATIVE E/O IMPRESE ASSOCIATE •
ISTITUZIONI FINANZIARIE E FONDAZIONI •

Potrebbero interagire o interagiscono in modo anche non intenzionale

ALTRE ASSOCIAZIONI DI TERZO SETTORE REGIONALI E LOCALI •
ALTRE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA •
ENTI LOCALI •
MEDIA •
CITTADINI E SOCIETÀ •
ENTI FORMATORE •
UNIVERSITÀ •

ESTERNI

Politica per la Qualità

Tra i principi di base di Società Dolce c'è la ferma convinzione che i servizi alla persona, più di qualsiasi altro, debbano rispettare le più severe certificazioni per garantire i migliori livelli qualitativi sia in termini di erogazione del servizio che di sicurezza. Per questo motivo la Cooperativa Sociale Società Dolce sin dal 2003 è certificata ISO 9001. Ad oggi è certificata UNI EN ISO 9001:2008 per le seguenti attività:

“Progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio. Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio educativi diurni per la prima infanzia (0-3) e l'infanzia (3-6). Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili. Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani. Progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali rivolti a persone in condizioni di disagio psichico”.



Società Dolce è in possesso delle **Certificazioni di Settore**:

- **UNI 11034** SERVIZI ALL'INFANZIA
- **UNI 11010** SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER DISABILI
- **UNI 10881** SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

La Direzione di Società Dolce nel 2010 ha adottato volontariamente un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, secondo le linee guida UNI- INAIL, con l'obiettivo di integrare le politiche per la salute e sicurezza nella gestione di sistemi di lavoro e di produzione.

Società Dolce impegna le proprie strutture a sviluppare idonee modalità per la sensibilizzazione, il coinvolgimento, la consultazione, la formazione di tutto il personale in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro ed in particolare di coloro che maggiormente rivestono ruoli di responsabilità.

Nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori segnaliamo che nel 2015 si è operato efficacemente per contenere i rischi che determinano, in alcuni particolari Servizi, le parziali inidoneità rilevate dal monitoraggio annuale.

Gli uffici preposti hanno garantito la puntuale, piena ed integrale applicazione al nuovo dettato normativo (D.Lgs.81/2008), concentrando i propri sforzi, in particolare, sulla sorveglianza sanitaria, sulla formazione e sulla informazione.

Gli Uffici preposti si sono inoltre attivati per applicare al meglio i contenuti del Manuale per la gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro, predisposto secondo le indicazioni riportate nelle "Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)" elaborate dal gruppo di lavoro costituito dalle seguenti organizzazioni: CGIL, CISL, CNA, CONFAGRICOLTURA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA, INAIL, ISPEL, UIL, UNI.

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 28 gennaio 2013 la Cooperativa ha approvato il proprio modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza, sempre in ossequio alla stessa normativa.

Detta determinazione e le obbligazioni che ne conseguiranno rafforzeranno ancora di più il presidio a tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori di Società Dolce.

Formazione L.81/2008	2015	2014	2013	2012	2011	2010
1° Formazione sicurezza neo-assunti	n. 426	n. 348	n. 530	n. 428	n. 478	n. 423
Aggiornamento sicurezza	n.270	n. 278	n. p.	n. p.	n. p.	n. p.
Formazione antincendio	n. 58	n. 62	n. 30	n. 68	n.90	n. 66
Formazione antincendio Riqualifica	n. 51	=	n. 150	n.p.	n.p.	n.p.
Formazione primo soccorso	n. 52	n. 79	n. 40	n. 53	n. 79	n. 54
Formazione primo soccorso Riqualifica	n. 109	n. 116	n. 85	n. 80	n. 70	n.p.

Sorveglianza Sanitaria	2015	2014	2013	2012
1° visita	306	238	569	375
Visita di controllo	769	709	264	364
Totale	1075	947	833	739
Nuovi non idonei e/o parzialmente idonei anno	27	40	44	80
Totale non idonei e/o parzialmente idonei	231*	211	199	164

* Di cui n. 49 lievi e n. 182 di entità significativa. Il totale delle non idoneità corrisponde al 7,7% dei lavoratori.

Si tengono monitorati anche i controlli esterni condotti da organismi di vigilanza, che costituiscono elementi in ingresso per il processo di miglioramento

Ispezioni	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Ispezioni di controllo eseguite da SPP	47	55	56	75	71	49	35
Ispezioni di controllo eseguite da organismi di controllo esterni (AUSL, ..)	35	45	59	59	44	29	12
Totale	82	100	115	134	115	78	47

Assenteismo

ANNO	2015	2014	2013	2012
Totale costo del personale	49.835.650	49.636.126	49.993.346	47.173.264
% sul valore della produzione	67,7%	68,1%	69,1%	70,8%
Totale ore lavorate	2.988.712	2.954.000	2.994.000	2.867.000
Totale ore retribuite	3.771.632	3.795.000	3.780.000	3.617.000
Unità equivalenti a tempo pieno	1.909	1920	1909	1830
% assenteismo	8,35%	8,59%	8,66%	8,27%
Malattia	3,48%	3,65%	3,59%	3,56%
Maternità	4,48%	0,52%	4,64%	4,32%
Infortunio	0,39%	4,42%	0,43%	0,39%

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Conto Economico Riclassificato
Determinazione del Valore Aggiunto
Riparto del Valore Aggiunto

A close-up photograph of a man with dark, wavy hair, looking down at an open book. The book's cover is a vibrant teal color. The man's expression is focused and pleasant. The background is a plain, light color.

+0,87%

del valore della
produzione

Produzione e distribuzione del valore aggiunto¹

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori, pertanto assume valenza fondamentale per un Bilancio Sociale.

La riclassificazione del conto economico è volta a rappresentare come la ricchezza prodotta vada a distribuirsi a favore dei propri portatori di interesse (stakeholder), siano essi interni che esterni.

Il 2015 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di+ 74.261 euro.

Le valutazioni e le previsioni espresse nella Relazione sulla Gestione 2014 per l'esercizio 2015 si sono rivelate corrette.

Un primo positivo riscontro, in questo Esercizio, è stata la crescita del valore della produzione del +0,87%, che rappresenta un forte consolidamento dei ricavi per prestazioni rese nei territori dove Società Dolce è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia), a cui aggiungere la conclusione, con esito positivo, di gran parte degli *start-up*.

La dismissione a Trieste di diverse attività, non ancora sostituite dalla riattivazione della Residenza Polifunzionale "Casa Rosanna", ed i tempi più lunghi richiesti per la realizzazione e/o accreditamento di alcune unità d'offerta in Veneto e Lombardia (CSA Residenza Parco Colli a Galzignano Terme, Comunità Alloggio per Disabili a Gavello e RSD a San Giorgio di Mantova) hanno impedito alla Società Dolce di raggiungere un valore della produ-

¹ Il valore aggiunto è dato dalla differenza tra i ricavi (principalmente la vendita dei propri servizi) ed i c.d. costi intermedi della produzione, cioè quelli determinati da elementi diversi dal lavoro, in quanto la remunerazione del lavoro non viene considerata un costo, ma una delle voci di ridistribuzione del valore aggiunto.

Nello specifico il risultato della differenza tra Ricavi e Costi della Produzione è detto valore aggiunto ed è il margine che dovrebbe coprire, il costo del lavoro, la remunerazione del capitale investito (ammortamento), la remunerazione del capitale di terzi e del capitale di rischio, le imposte.

zione più elevato e, quindi, di incrementare già nel 2015 la marginalità della propria gestione caratteristica.

Una seconda evidenza è il più contenuto costo per lavoro subordinato che, anche quest'anno, si attesta ad una incidenza al di sotto del 70% (67,76%) sul valore della produzione. Questo fattore poteva scendere al di sotto del 67%, e compensare l'atteso maggior valore per ricavi da prestazioni, se fossero stati interrotti i rapporti di lavoro eccedenti le proprie esigenze organizzative.

Il 17 marzo 2015 è stato l'ultimo giorno, per la Cooperativa, di applicazione del Contratto di Solidarietà, misura adottata nel 2013 a tutela dei livelli occupazionali dei quadri e degli impiegati, non direttamente occupati sui servizi. Società Dolce non ha operato, in due anni, alcuna riduzione della propria pianta organica, confidando in un costante incremento delle proprie attività. Terzo aspetto positivo è il prevalente apporto, sul totale dei ricavi, di quelli relativi alle gestioni di strutture per anziani e disabili e di servizi rivolti all'infanzia, che inizieranno a dare il loro significativo apporto a partire dal quarto trimestre 2016.

Conto Economico Riclassificato

La riclassificazione del conto economico porta in sé la capacità di fornire una “lettura altra” degli elementi costitutivi del bilancio civilistico, esplorandone i significati di valenza sociale, senza contraddire la logica dei principi contabili che ne sono alla base.

Riclassificazione per margini

	31/12/2015	% su Valore della prod.	31/12/2014	% su Valore della prod.	31/12/2013	% su Valore della prod.
VALORE DELLA PRODUZIONE	73.549.438	100,0%	72.915.369	100,0%	72.323.422	100,0%
-Consumi di Materie	1.586.267	2,2%	1.438.941	2,0%	1.444.294	2,0%
-Spese Generali	18.403.218	25,0%	17.779.669	24,4%	17.111.236	23,7%
VALORE AGGIUNTO	53.559.953	72,8%	53.696.759	73,6%	53.767.892	74,3%
-Altri Ricavi	558.341	0,8%	558.162	0,8%	451.480	0,6%
-Costi del Personale	49.835.650	67,8%	49.636.126	68,1%	49.993.346	69,1%
-Accantonamenti	17.436	0,0%	17.436	0,0%	0	0,0%

Conto Economico Riclassificato

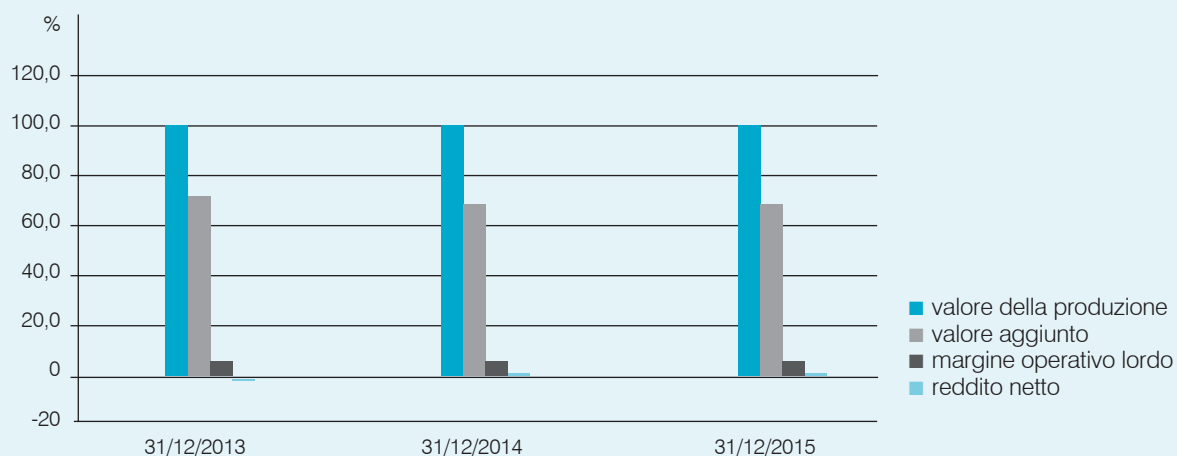
	31/12/2015	% su Valore della prod.	31/12/2014	% su Valore della prod.	31/12/2013	% su Valore della prod.
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.148.526	4,3%	3.485.035	4,8%	3.323.066	4,6%
- Ammortamenti e Svalutazioni	1.029.497	1,4%	916.289	1,3%	874.526	1,2%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine operativo netto)	2.119.029	2,9%	2.568.746	3,5%	2.448.540	3,4%
+ Altri Ricavi	558.341	0,8%	558.162	0,8%	451.480	0,6%
- Oneri Diversi	1.290.655	1,8%	1.524.815	2,1%	1.397.698	1,9%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.386.715	1,9%	1.602.093	2,2%	1.502.322	2,1%
+ Proventi Finanziari	286.465	0,4%	257.686	0,4%	176.297	0,2%
+ Utili e Perdite su cambi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (Margine corrente ante oneri finanziari)	1.673.180	2,3%	1.859.779	2,6%	1.678.619	2,3%
+ Oneri Finanziari	-1.218.123	-1,7%	-1.277.104	-1,8%	-1.298.669	-1,8%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	455.057	0,6%	582.675	0,8%	379.950	0,5%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	-20.000	0,0%
+ Proventi e oneri straordinari	-187.427	-0,3%	-4.541	0,0%	20.596	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	267.630	0,4%	578.134	0,8%	380.546	0,5%
-Imposte	193.369	0,3%	524.134	0,7%	593.646	0,8%
REDDITO NETTO	74.261	0,1%	54.000	0,1%	-213.100	-0,3%

Nel 2015 il **Margine Operativo Lordo** (indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi, tasse e ammortamenti) risente positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto. Questo valore ha segnato un lieve incremento del +0,40%, passando da € .49.636.126 nel

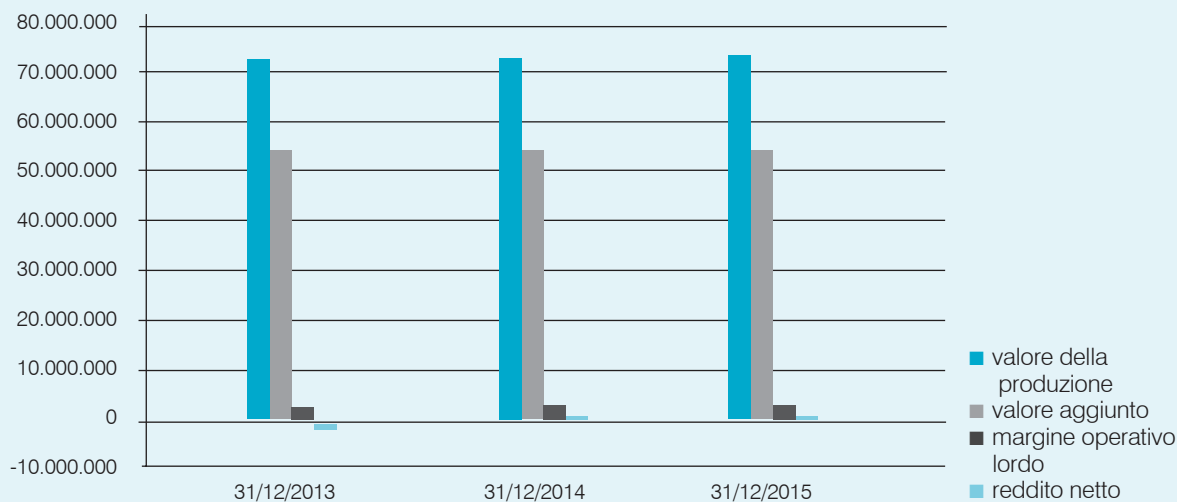
2014 ad €.49.836.650 nel 2015.

Oltre al pieno rispetto del rinnovo del CCNL di riferimento, alla piena applicazione di tutti gli istituti contrattuali, alla erogazione dell'Elemento Retributivo Territoriale e al mantenimento delle condizioni di miglior favore per i Soci, hanno inciso anche quest'anno su questa importante voce tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per contenere l'impatto occupazionale e sociale dato dalla ristrutturazione di molti servizi colpiti da improvvisi tagli di spesa, inclusa l'attivazione degli ammortizzatori sociali.

Principali voci del conto economico in % sul valore della produzione



Principali voci di conto economico



Determinazione del Valore Aggiunto

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione	73.549.438	72.915.369	72.323.422	66.642.856
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.991.097	72.357.207	71.871.942	66.260.864
2. Altri ricavi e proventi	558.341	558.162	451.480	381.992
B) Costi intermedi della produzione	21.297.576	20.760.861	19.953.228	17.358.406
3. Consumo di materie	1.586.267	1.438.941	1.444.294	1.361.933
4. Costi per servizi	16.884.103	16.361.748	16.304.102	14.255.247
5. Costi per godimento beni di terzi	1.519.115	1.417.921	807.134	807.134
6. Accantonamenti per rischi	17.436	17.436	0	0
7. Oneri diversi di gestione	1.290.655	1.524.815	1.397.698	934.092

Determinazione del Valore Aggiunto

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	52.251.862	52.154.508	52.370.194	49.284.450
C) Componenti accessori e straordinari	99.038	253.145	176.893	-20.847
8. Saldo gestione accessoria	286.465	257.686	176.297	3.719
9. Saldo componenti straordinari	-187.427	-4.541	596	-24.566
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	52.350.900	52.407.653	52.547.087	49.263.603
Ammortamenti	1.029.497	916.289	874.526	836.321
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	51.321.403	51.491.364	51.672.561	48.427.282

La tabella evidenzia che il valore aggiunto netto prodotto nell'esercizio 2015 è sostanzialmente lo stesso dell'anno precedente, dovuto principalmente ad una politica caratterizzata dall'attenzione sul piano dei costi, una concentrazione sul core business e un costante aumento dei ricavi.

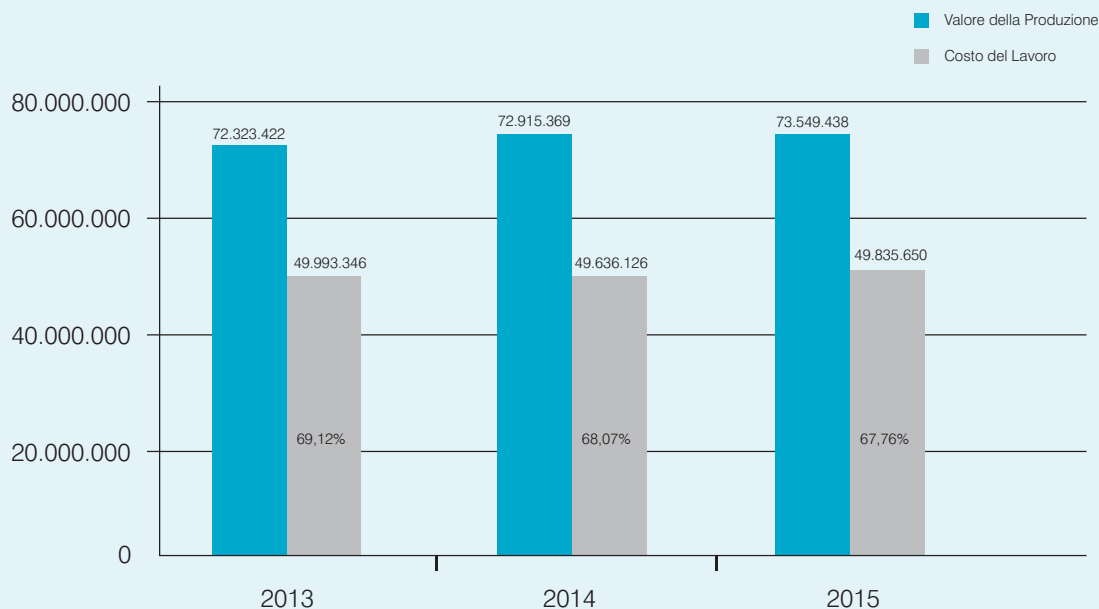
Riparto del Valore Aggiunto


	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	49.835.650	49.636.126	49.993.346	47.173.264
Personale soci	38.170.309	39.190.299	41.993.511	42.407.918
Personale dipendente non soci	11.665.341	10.445.827	7.999.835	4.765.346
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMM.	193.369	524.134	593.646	600.884
Imposte	193.369	524.134	593.646	600.884
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	1.218.123	1.277.104	1.298.669	1.157.775
Oneri finanziari	1.218.123	1.277.104	1.298.669	1.157.775
D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO	0	0	0	0
Utili distribuiti	0	0	0	0
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	74.261	54.000	-213.100	-504.641
+/- Riserve	74.261	54.000	-213.100	-504.641
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	51.321.403	51.491.364	51.672.561	48.427.282

La remunerazione del personale è la voce più importante e quantitativamente più significativa del riparto del valore aggiunto. I lavoratori della Cooperativa rappresentano la classe di stakeholder alla quale viene destinata la maggior parte della ricchezza prodotta (67,7%).

Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL) e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione si è posizionata su un valore pari al 67,7%. Sostanzialmente in flessione rispetto all'incidenza media riscontrata negli ultimi anni.

Incidenza Costo del Lavoro su Valore della Produzione





il 31,4%

degli investimenti in
**partecipazioni
societarie**

RELAZIONE SOCIALE

Un anno di attività - News

Un anno di attività - Gestione commerciale

Un anno di attività - Gestione delle risorse umane



il 63%

di procedure
vinte

RELAZIONE SOCIALE

La sezione di bilancio indicata col nome relazione sociale contiene la descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati che l'azienda ha ottenuto in relazione agli impegni assunti e ai programmi realizzati e degli effetti prodotti sui singoli stakeholder. Oltre ai risultati economici, desunti dal bilancio ordinario e riportati sinteticamente nella seconda parte Produzione e Distribuzione del Valore, Società Dolce ha determinato per i propri stakeholder altri effetti, che di seguito sono identificati e descritti per rendere infine possibile la costruzione di un quadro esauriente.

3

RELAZIONE SOCIALE
Relazione Sociale

Un anno di attività - News



Una rivisitazione dei servizi diurni per senza dimora - Laboratorio di comunità E-20



"Campionato di Giornalismo" per gli studenti delle scuole di Bologna



Addobbiamo la scuola di Trebbo di Reno - Servizio extrascolastico Scuola "Italo Calvino"



Educazione alimentare con il progetto "Pappa e Ciccìa" - Servizio extrascolastico San Lazzaro di Savena



Top Aziende: Società Dolce conquista la posizione 120



Servizio Civile Regionale 14-19 anni: i progetti di Società Dolce



Open day dei Nidi d'Infanzia a Cesenatico - Nidi d'Infanzia "L'Arcobaleno" e "Primi Passi"



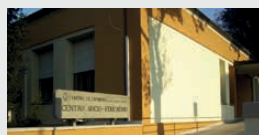
Corso di yoga gratuito riservato alle donne - Centro di accoglienza notturno "Casa Willy"



Nel mio nido si diventa grandi (iscrizioni anno 2015-16 fascia 3-5 anni) - Nido d'Infanzia "Primonido"



Laboratorio di creatività a San Pietro in Casale - Servizio extrascolastico Scuola "Bagnoli"



Spazio all'associazione "Go On" nel CDD di Cremona



Attività laboratoriali per famiglie con bambini da 1 a 5 anni - Nido d'Infanzia di Bazzano



3 giorni per conoscere da vicino le comunità rom e sinti - Consorzio Indaco



Società Dolce partecipa a "M'illumino di meno 2015"



Pietro Segata al vertice di Academy 103 per il basket giovanile



Il Carnevale di Trieste - Residenza Polifunzionale "Casa Anna"



La scienza in altalena per i Darwin day - Servizi integrativi San Lazzaro di Savena



I tre finalisti del premio "RSA Innovation Award" - Casa Residenza Assistenza "Villa Paola"



Virtual tour dei servizi per l'infanzia sul sito di Società Dolce



Fortitudo 103 Academy si presenta al Paladozza di Bologna



Società Dolce a Forlì per "Happy Family Expo"



I servizi dell'Area Sede Assistenza alla Persona aprono all'Europa



Assemblea dell'Area Assistenza alla Persona di Bologna



Garanzia Giovani: primi tirocini attivati in Società Dolce



Giochi in città durante le vacanze di Pasqua 2015



Il bollino blu della legalità a Società Dolce



Società Dolce al fianco di Libera



"Filodipaglia e altri racconti...": nuovi laboratori a Ozzano - Centro Famiglie "L'Abbraccio"



Festa di Primavera - Ludoteca "Il Grillo Birillo"



"Praticamente" all'Auditorium dell'Università di Mantova - Centro Diurno Disabili "Tam Tam"



A Bologna si parla di nidi aziendali



Corso di massaggio infantile a Funo di Argelato - Centro famiglie "Il Baule Magico"



Serate al nido nel territorio dell'Unione Rubicone e Mare - Nido d'Infanzia "Signori Bambini"



Cercasi 6 volontari per Servizio Civile Nazionale



Torna "Il Mondo Creativo" e lo Spazio Gioco di Società Dolce



Laboratori di primavera per bambini da 1 a 5 anni a Malalbergo - Nido d'Infanzia "Pippo Castano"



Società Dolce al convegno sulla "Cooperazione sanitaria e salute globale"



Esposizione di opere "Libera-mente" a Crema - Centro Diurno Disabili "Il Sole"



Lunedì al parco alla riscoperta dei giochi di una volta - Ludoteca "Vicolo Balocchi"



Conversazioni gratuite per famiglie con bambini fino a 1 anno - Nido d'Infanzia "Pan di Zenzero"



"Martedì di lettura" a Pianoro - Ludoteca "Il Grillo Birillo"



Tante attività per adulti e bambini - Spazio socio-culturale "Sotto Il Melograno"



"Boin 2015": quest'estate mettimi al centro - Centri estivi (6-11 anni)



XXVI edizione delle "Olimpiadi Speciali" a Livigno - Centro Diurno Disabili "Tam Tam"



Iniziative dedicate ai più piccoli a Riveggio - Nido d'Infanzia "Iqbal Felice"



Grande festa al Centro Sereno di Monte San Pietro - Centro Socio Aggregativo "Sereno"



Il Cinno Selvaggio presenta "Take a picture" - Centro Diurno Disabili "Rondine"



Artsana e Società Dolce per condividere linee progettuali e strategiche



Il valore della musica tra educazione e terapia: il Modello Benenzon



Grande mercatino dell'usato - Centro di accoglienza "Beltrame"



Incontro tra disabilità e migrazione nella prospettiva inclusiva



"La cura, il gioco e la documentazione: pratiche a confronto" - Centro scolastico per l'Infanzia "Italo Calvino"



Un pomeriggio di sport per la promozione della cultura della legalità - Centro Sportivo di Bentivoglio



Giornata di Prevenzione dell'Ictus Cerebrale - Consorzio Colibrì



Inaugurazione della nuova ala della RSA di Sale Marasino - Residenza Sanitaria Assistenziale "Zirotti"



Inaugurata la nuova sede a San Giovanni in Persiceto



"Festa dei Bambini" ai Giardini Margherita di Bologna



2014: un bilancio in attivo per Società Dolce



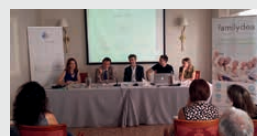
Grande festa per i 2 anni di Villa Adalgisa - Hospice "Villa Adalgisa"



Prima edizione delle "Bertoldiadi" a San Giovanni in Persiceto



Nel centro di Molinella tanti eventi a misura di bambino



A Bologna il primo e-commerce di servizi per persone e famiglie



Fondi in beneficenza alla "Festa della birra" di Molinella



Un seminario per le famiglie, una storia di reciproche consultazioni - Nido d'Infanzia "Pozzo"



Servizi per l'infanzia aperti durante le vacanze estive



"Mountain Summer Camp 2015" - Centro Sportivo "Claviere"



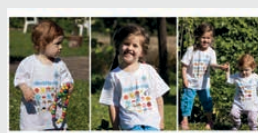
Assistiamo al "Festival delle Comunità del Cambiamento"



Società Dolce festeggia la promozione della Fortitudo in A2



Ricevuti in donazione 222 libri per bambini e ragazzi



Giochi in città' compie 5 anni



"Cosa bolle in pentola?" - Centri di accoglienza "Casa Mila", "Madre Teresa di Calcutta" e "Centro Beltrame"



Grande successo per l'edizione 2015 di "I zògh d'chi ragàs" - Centro Diurno "Cittadella"



"Spose di ieri, spose di oggi" a Pianoro - Centro socio-ricreativo "Enrico Giusti"



Una delegazione canadese in visita a Società Dolce



Rassegna estiva con "Il giardino ritrovato" - Centro di accoglienza "Riparo Madre Teresa di Calcutta"



Social Word Film Festival: Mostra Internazionale del Cinema Sociale



A Parma in mostra la storia del caffè - Centro Diurno "Cittadella"



"Occhio Mano Mente": workshop, musica e reportage - Consorzio Indaco



Il Ministro Poletti visita Primonido - Nido d'infanzia "Primonido"



Anziani in gita a Castelmonte - Case di riposo "Angelo Culot", "Ianus" e "Caris"



"Festa del Parco" a Luciniccio - Casa di riposo "Angelo Culot"



Festeggiato il Mandela Day con un progetto di prossimità tra culture - Casa residenza Sant'Anna"



"Farete": il meeting point delle imprese a Bologna



Festa spagnola per gli anziani ospiti della struttura - Casa residenza "Sant'Anna"



Socialità al lago Cavone - Casa Residenza Assistenza "Villa Paola" e Centri Diurni "Il Melograno" e "Zannini"



Vignola si trasforma nella città dei bambini - Nido d'Infanzia "Barbapapà"



Proposta di legge di iniziativa popolare contro le false cooperative



I primi dieci anni de "Il Melograno" - Centro Diurno "Il Melograno"



@Nord sponsor ufficiale della Barcolana 47 - Consorzio @Nord



Destination Europe: How to Cope with the Migrant Crisis



Spazio gioco alla "Fiera di Borgo San Donnino" a Fidenza



Donata un'auto per il trasporto disabili a Castello d'Argile



Un brindisi con la Tempus Fugit - Residenza Polifunzionale "Casa Anna"



Una conferenza per far luce sullo sviluppo di demenze ed Alzheimer



Un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili nell'Unione Reno Galliera



Tra sapere e salute: cosa nutre i nostri bambini?



Dieci anni di integrazione nei servizi educativi per l'infanzia - Consorzio Karabak



Mini-laboratori per bambini dai 4 ai 10 anni - Centro socio-ricreativo "Enrico Giusti"



Spazio Gioco al Paladozza di Bologna per le partite in casa della Fortitudo



Riaprono le ludoteche, i centri gioco e i centri bambini genitori



A Sestola un pomeriggio di laboratori per creare insieme - Nido d'Infanzia "Le marmotte della Rocca"



Evento formativo sulle nuove tecnologie



Ciclo di conferenze sulla genitorialità sos-tenibile - Consorzio Indaco



Monsignor Busti in visita al Tam Tam - Centro Diurno Disabili "Tam Tam"



I centri diurni organizzano un'iniziativa sul matrimonio - Centri Diurni "Parma Cittadella" e "Parma Centro"



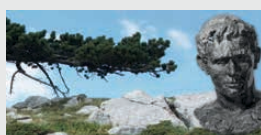
Esito donazioni 5xmille a Società Dolce per l'anno 2013



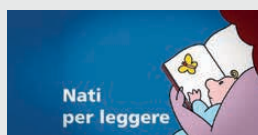
Ciclo di incontri sulla lettura ad alta voce in età infantile



Convegno "Fiducia alle imprese" a Molinella



Gli ospiti del Tam Tam al concorso di poesia "Terra di Virgilio" - Centro Diurno Disabili "Tam Tam"



A Rimini un progetto per la sensibilizzare i bambini alla lettura



Pasticceri per un giorno - Residenza Polifunzionale "Casa Anna"



Tradizionale festa di Halloween - Residenza Polifunzionale "Casa Anna"



Spazio Gioco nella nuova edizione de "Il Mondo Creativo"



Presentate esperienze di formazione innovativa al workshop per OSS



"Festa d'Autunno" con laboratori a tema - Ludoteca "Grillo Birillo"



A Casalecchio "Happy Hour dell'Associamento" - Struttura Residenziale Disabili "Casa Dolce"



Servizi per l'infanzia durante le vacanze natalizie



Laboratori creativi a Polesine Parmense - Nido d'Infanzia "Il fiume incantato"



Assistiamo si confronta con il Giappone



Polisportiva I Bradipi premiata a Bologna



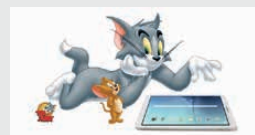
"Storie da Collezione" - Residenza Sanitaria Assistenziale "San Paolo"



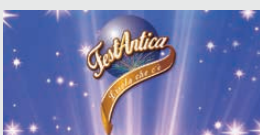
40 anni di nido a Castenaso - Nidi d'Infanzia "Piccolo Blu" e "Piccolo Giallo"



Terza Giornata nazionale dedicata ai servizi per l'infanzia



Anche Società Dolce aderisce ad "Amici di Scuola" - Scuole dell'Infanzia "Marameo" e "Paciugo"



Spazio gioco L'isola che c'è a "Festantica"



Percorso formativo sulla gestione dei servizi per la prima infanzia



"Mani in pasta" - Residenza Polifunzionale "Casa Anna"



Spettacolo "Turlupupu lo show sei tu" - Centro Diurno Disabili "Tam Tam"



Festa degli Auguri di Buon Natale - Hospice "Villa Adalgisa"



Tanto divertimento per bambini dai 3 ai 7 anni - Centro Sportivo "Claviere"



Incontri sulle migrazioni: aperitivo musicale e danzante - Centri di Accoglienza "Beltrame" e "Casa Mila"



Feste di Natale nelle ludoteche di Società Dolce - Ludoteche "Grillo Birillo" e "L'Abbraccio"



Il Consorzio @Nord alla staffetta Telethon "24x1 ora" - Case residenza "Caris" e "Sant'Anna"



Società Dolce nella Top500



Una metafora da orchestrali per il calendario 2016



Successo per la Festa di Natale della Fortitudo



Società Dolce aderisce a Unindustria

Un anno di attività - Gestione commerciale

Nel 2015 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità.

Le attività, le strategie e le prospettive di Società Dolce potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato ed il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente.

Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici e al sistema socio-sanitario in generale, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (spending review).

Questa tipologia di interventi ha determinato la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto.

Nel corso dell'anno 2015 Società Dolce ha partecipato a un totale di 97 procedure, di cui 40 per conferma di contratti già in essere e 57 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle procedure vinte è risultato pari a 57, per una percentuale di successo pari al 63%.

In particolare, sono stati confermati 30 contratti sui 40 derivanti da servizi giunti a scadenza, per i quali è stata bandita la nuova gara d'appalto, e sono stati inoltre acquisiti 27 nuovi appalti.

Questi dati fanno riferimento all'insieme di varie tipologie di procedura e in particolare: Gare d'appalto, Accreditalenti, Avvalimenti, Concessioni, Finanziamenti, Gare d'appalto telematiche, Preventivi, Project Financing, Iscrizione ad Albi Fornitori.

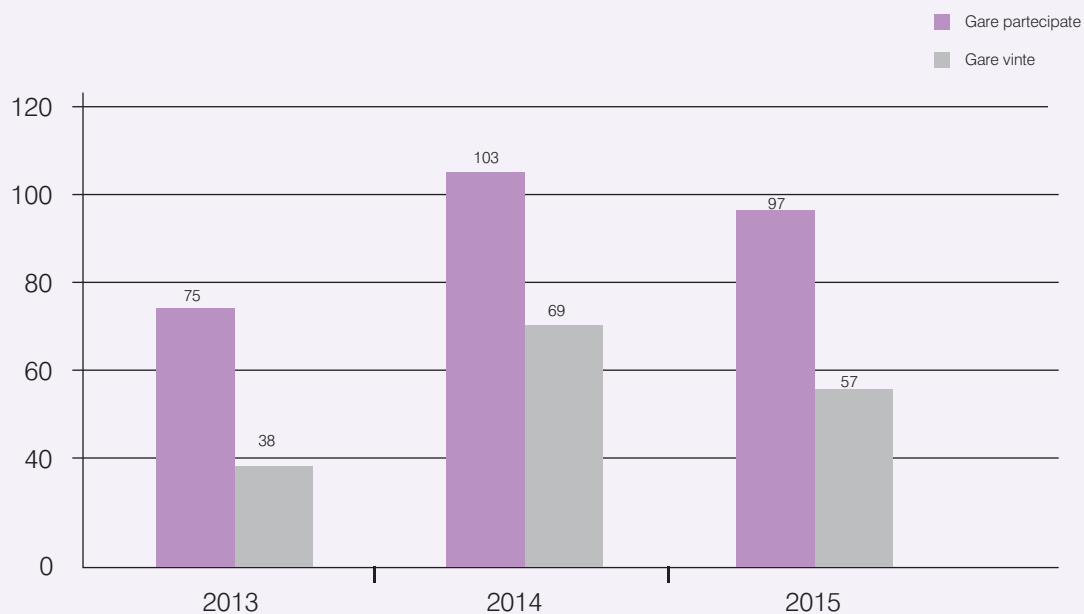
Con riferimento alle sole gare d'appalto, nel corso dell'anno 2015 Società Dolce ha partecipato a un totale di 55 procedure, di cui 24 per conferma di contratti già in essere e 31 per

l'acquisizione di nuovi servizi.

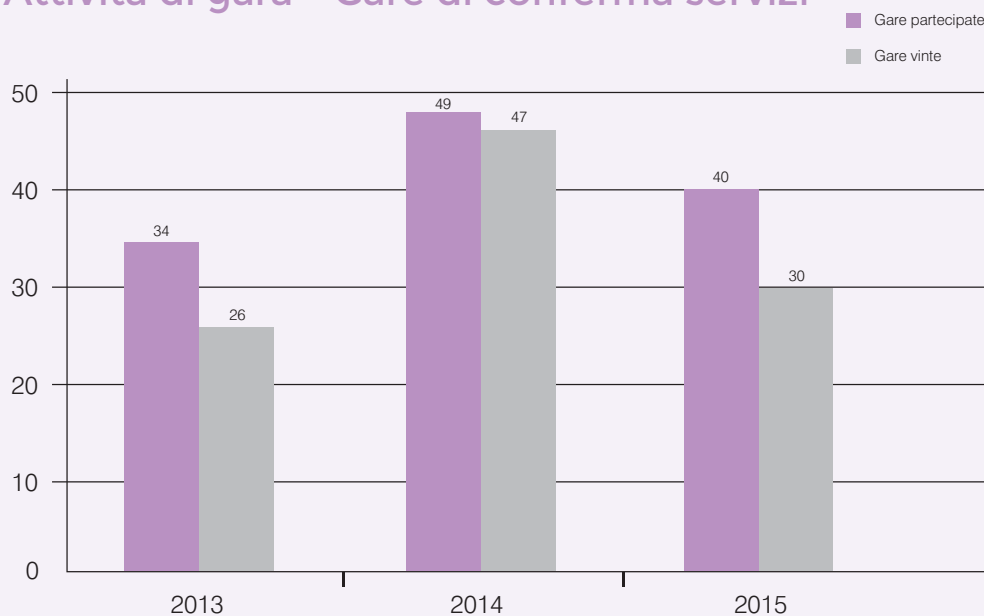
Il totale delle gare vinte è risultato pari a 24, per una percentuale di successo pari al 47%.

In particolare, sono state confermate 18 procedure sulle 24 scadute per una percentuale di successo del 75% e sono state vinte 6 gare per nuovi servizi su 31 partecipate per una percentuale di successo pari al 22%.

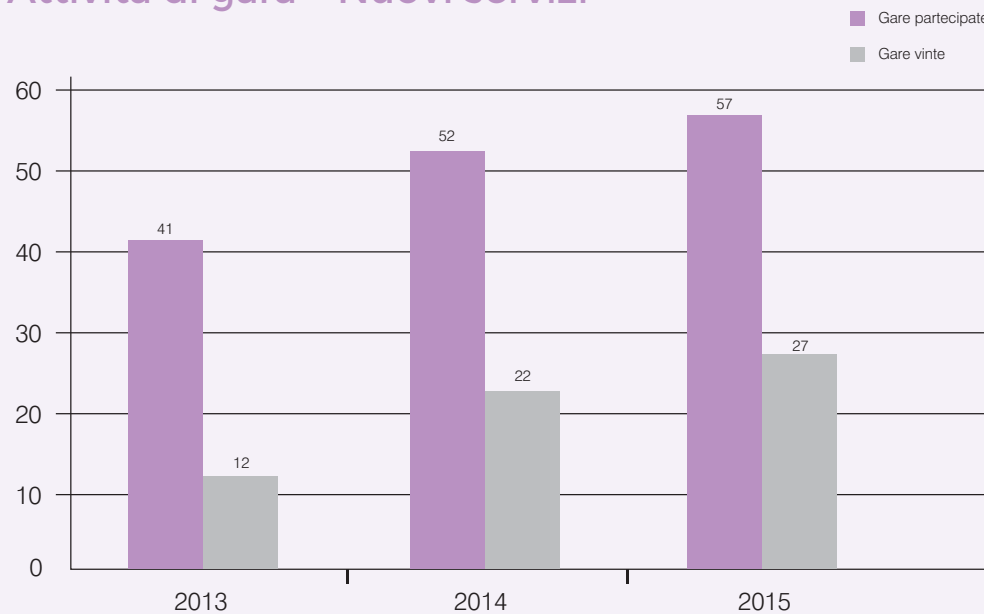
Attività di gara



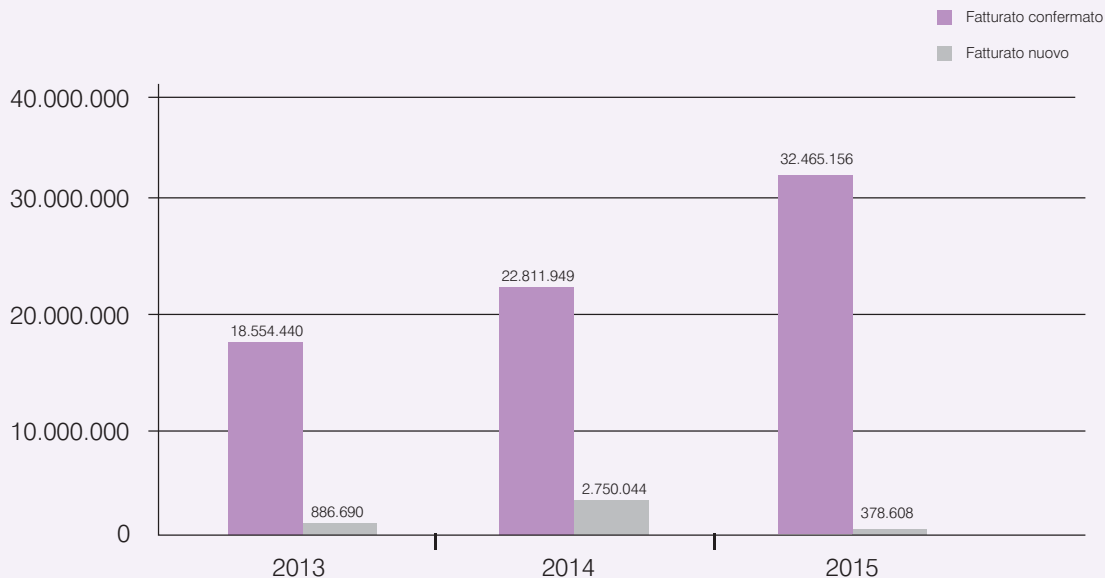
Attività di gara - Gare di conferma servizi



Attività di gara - Nuovi servizi



Acquisizione portafoglio clienti



È opportuno rilevare come diversi appalti siano stati indetti dalle “Centrali Uniche di Committenza”. Tale dicitura identifica un unico ente che convoglia i servizi svolti in vari Comuni. Questa forma, se da un lato fa sì che da un punto di vista meramente quantitativo si evidenzia una leggera diminuzione nel numero delle procedure effettuate, dall’altro aumenta la complessità delle stesse; di conseguenza, al fine di garantire un livello qualitativo del servizio particolarmente elevato, si rende spesso necessario il coinvolgimento di più gestori riuniti in ATI.

In questi casi, Società Dolce si avvale generalmente di partner già profondamente radicati sul territorio che garantiscono il mantenimento di uno standard di gestione di alto livello. In conseguenza di ciò, sta proseguendo in maniera proficua e costante la collaborazione di Società Dolce con le altre maggiori realtà cooperative bolognesi.

Come impresa singola, Società Dolce ha confermato per 4 anni, più eventuale rinnovo per identico periodo, i servizi di integrazione scolastica nell’Unione Terre di Castelli, consolidando ulteriormente la sua presenza nel territorio della Provincia di Modena.

Altre importanti conferme sulla Provincia di Bologna sono i servizi per la prima infanzia e il prolungamento dell’orario scolastico nel Comune di Valsamoggia, l’Asilo Nido “Il Giardino Segreto” di Bologna, i servizi rivolti all’infanzia e ai minori del Comune di Pianoro (BO) e l’Asilo Nido Aziendale della Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate.

Nella Provincia di Forlì-Cesena è stata confermata fino al 2018 la concessione dell’Asilo

Nido “L’Arcobaleno” di Cesenatico.

A queste conferme di servizi in essere si affiancano le nuove acquisizioni che vanno a consolidare la presenza di Società Dolce su territori già presidiati. Si può leggere in tal senso l’acquisizione dell’Asilo Nido di Roverbella nella Provincia di Mantova, un territorio in cui la Cooperativa opera da anni in servizi di diversa tipologia.

Sul territorio lombardo, in particolare, Società Dolce opera stabilmente da oltre un decennio gestendo strutture per anziani e disabili, servizi territoriali di assistenza domiciliare e servizi all’infanzia; recentemente è stata acquisita la concessione di una struttura nel Comune di Corbetta (MI) attualmente destinata a RSA e che, a seguito di lavori di ristrutturazione verrà trasformata in RSD.

Questa procedura, come altre indette dalla Regione Lombardia negli ultimi anni, è stata interamente condotta mediante l’utilizzo di sistemi informatici (c.d. “Gara telematica”). In Lombardia è stata istituita a tal fine la Piattaforma telematica di e-procurement Sintel, a disposizione di tutti gli Enti di Pubblica Amministrazione presenti sul territorio regionale. Attraverso questa piattaforma, gli Enti Pubblici hanno la possibilità di richiedere offerte sia mediante una procedura di gara che formulando una semplice richiesta di preventivo. La presentazione dell’offerta e tutte le comunicazioni con l’ente avvengono esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema della firma digitale che sostituisce a pieno titolo la sottoscrizione in originale dei documenti e delle dichiarazioni.

Per quanto riguarda i servizi afferenti all’Area Nord-Est, a fine 2015 è stato avviato il servizio di gestione della Comunità Alloggio di Gavello (RO).

La Cooperativa svolge inoltre attività di gara anche per i Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti realtà cooperative del territorio bolognese (Cadiai, Ada e Ancora per il Consorzio Aldebaran, e Open Group, Il Martin Pescatore, L’Arcobaleno e Iris per il Consorzio Indaco). Mentre il Consorzio Aldebaran, proprio in forza del proprio oggetto sociale che prevede lo svolgimento di attività di assistenza rivolte alla popolazione anziana, nel corso del 2015 si è accreditato definitivamente per numerosi servizi di Assistenza alla Persona nella Provincia di Bologna e il Consorzio Indaco ha partecipato a diverse procedure aventi ad oggetto la gestione di servizi rivolti all’integrazione di soggetti in condizione di disagio sociale.

Nel corso dell’anno 2015 Indaco ha partecipato a 3 gare d’appalto, vincendole tutte; sono stati confermati i servizi di accoglienza per cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale della Prefettura di Bologna, il servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) e la gestione della Residenza Olmetola di Bologna in ATI con il Consorzio Sol.Co. In tutti e 3 i casi Società Dolce è consorziata esecutrice del servizio.

La procedura di accreditamento dei servizi rivolti agli anziani e ai disabili, oltre che in Emilia Romagna, è in corso anche nelle altre regioni in cui Società Dolce opera. Nella Regione Lombardia, nel 2015 la Cooperativa si è accreditata per diversi servizi tra cui l'Assistenza Domiciliare Integrata nel Distretto Città di Bergamo; per la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, nel Distretto Alto Sebino la Cooperativa è accreditata per il servizio SAD, mentre nel Distretto Basso Sebino per i servizi SAD e SAP.

Inoltre, ogni anno le Province di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Modena e Parma bandiscono procedure finalizzate al rilascio di contributi per la gestione dei servizi all'infanzia, alle quali Società Dolce regolarmente partecipa al fine di ottenere sostegno alla qualificazione dei suoi servizi.

Infine, sono sempre più numerosi i casi in cui a Società Dolce viene richiesto di mettere a disposizione i propri requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa per consentire ad altre imprese di partecipare a gare per le quali non possiedono, in parte o totalmente, tali requisiti, mediante la procedura dell'avvalimento. E' questo un significativo indice di fiducia e riconoscimento che varie imprese in tutto il territorio nazionale ripongono nei confronti di Società Dolce e, dall'altro lato, è un ulteriore sistema che consente alla Cooperativa di farsi conoscere e qualificarsi in territori nei quali attualmente non opera. In questo senso, nel corso dell'anno passato è stata avviata una forma di partnership con il Consorzio Confini, una società con sede a Napoli che opera nel territorio campano; il suddetto Consorzio, grazie anche ai requisiti "prestati" da Cooperativa Dolce, si è aggiudicato la gestione del servizio di ludoteca presso 3 asili nido della Municipalità VII del Comune di Napoli e la gestione dei servizi integrativi presso un nido della Municipalità IV del Comune di Napoli.

Un anno di attività - Gestione delle Risorse Umane

Il 17 marzo 2015 per Società Dolce è stato l'ultimo giorno di Contratto di Solidarietà. Il giorno 23 aprile 2015 c'è stata l'ultima e conclusiva verifica, con esito positivo, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Contratto di Solidarietà ha coinvolto comunque, anche quest'anno, se pur per un breve periodo, lo stesso numero di lavoratrici e lavoratori degli anni passati portando una riduzione media del 6,53% dell'orario del personale coinvolto. Le ore di solidarietà autorizzate alla Cooperativa nel corso del 2015 sono state 3.829,61, contro le 17.607 del 2014. Questa misura era stata adottata due anni fa, nel corso del 2013, per ripristinare con urgenza l'equilibrio degli organici al diminuito carico di lavoro ed al minor incremento del valore della produzione rispetto al passato. In accordo con le Organizzazioni Sindacali, al fine di evitare provvedimenti unilaterali e traumatici da parte della Cooperativa e a difesa dell'occupazione, si era ricorso, a decorrere dal 18 marzo 2013, al Contratto di Solidarietà in deroga di 12 mesi. Poiché anche nel 2014 la situazione che aveva originato la stipula del Contratto di Solidarietà citato permaneva e continuava a produrre effetti negativi, la Cooperativa, dopo attenta valutazione della propria organizzazione del lavoro, aveva confermato alla fine del mese di febbraio 2014 la necessità di prorogare questa misura per ulteriori 12 mesi, dal 18 marzo 2014 al 17 marzo 2015.

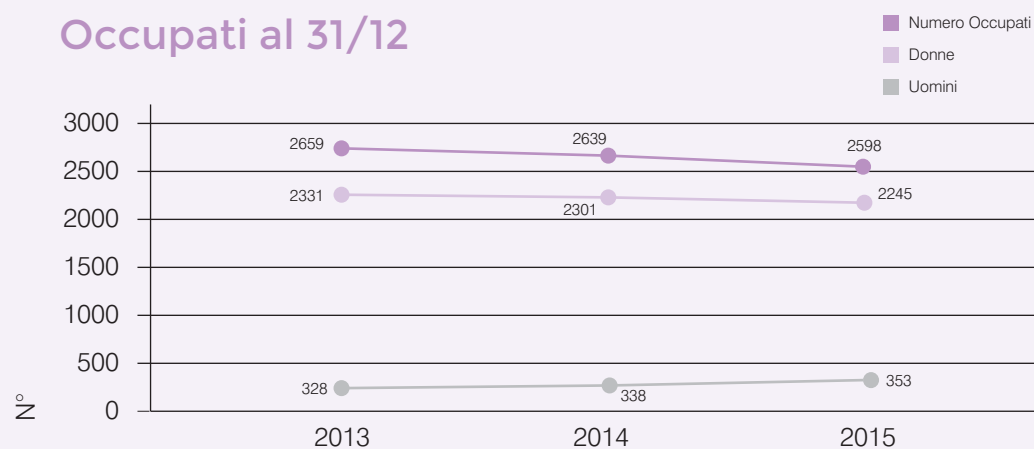
L'altro provvedimento adottato dalla Cooperativa al fine di favorire le condizioni per la ripresa economica è stata la Cassa Integrazione Guadagni Speciale (CIGS) che ha coinvolto 133 lavoratrici e lavoratori nel periodo estivo giugno/luglio per complessive 9.220,44 ore.

La legge n. 190 del 23/12/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (la cosiddetta legge di stabilità 2015), ha previsto l'introduzione per l'anno 2015 di un incentivo alle assunzioni a tempo indeterminato, che sostituisce le vecchie agevolazioni riservate a lavoratori disoccupati e in cassa integrazione da 24 mesi.

L'incentivo riguardava le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato decorrenti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. Il beneficio consiste nell'esonero totale dai contributi previdenziali, per un periodo massimo di 36 mesi e un importo massimo pari a 8.060 euro annui. Restano invariati i contributi a carico del lavoratore. La Cooperativa, beneficiando delle agevolazioni contributive descritte, ha trasformato a tempo indeterminato, nell'anno 2015, 380 tra lavoratrici e lavoratori con un risparmio complessivo di contributi di

circa €421.000. Questo intervento ha permesso, in particolare, di stabilizzare tutti i Soci della Cooperativa ed offrire alle professioni sanitarie stabilmente impegnate nei nostri servizi un rapporto di lavoro subordinato.

La Cooperativa ha pressoché conservato il numero degli occupati contando le 2.598 unità al 31.12.2015. L'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio è stato il seguente, assumendo sia i contratti a tempo indeterminato che a tempo determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.

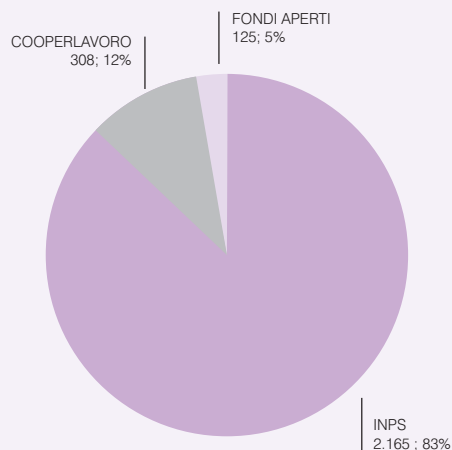


Nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori segnaliamo che anche nel 2015, si è operato efficacemente per contenere i rischi che determinano, in alcuni particolari Servizi, le parziali inidoneità rilevate nell'incontro annuale. Altresì a diversi lavoratori, ai quali dette inidoneità erano già state riscontrate, sono state prospettate occupazioni alternative che, dopo un momentaneo piccolo disagio iniziale, hanno permesso loro di mantenere una qualificata occupazione come Soci della nostra Cooperativa. Gli Uffici preposti hanno garantito la puntuale, piena ed integrale applicazione al nuovo dettato normativo (Legge 81/2008) concentrando il proprio sforzo, in particolare, sulla sorveglianza sanitaria, sulla formazione e sulla informazione. L'istituto dell'Assistenza Sanitaria Integrativa FAREMUTUA, previsto dall'articolo 87 del CCNL, cui Cooperativa Sociale Società Dolce ha aderito da maggio 2013, se da una parte ha contribuito a dare importanti benefici agli aventi diritto (tutte le lavoratrici ed i lavoratori

con contratto a tempo indeterminato), dall'altra ha determinato per la Cooperativa un ulteriore costo accessorio del lavoro. Al 31 dicembre 2015 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte della Società Dolce di €.126.430. Ad oggi, con i suoi indicativi 2.300 aderenti, Società Dolce rappresenta la Cooperativa Sociale che più ha contribuito alla nascita e sviluppo di questo importante strumento di protezione sociale. Le Cooperative Sociali coinvolte nel loro complesso, infatti, rappresentano 14.000 iscritti a FAREMUTUA rispetto ad un totale di 19.400 Soci al 31.12.2015.

Coloro che hanno aderito al Fondo Cooperlavoro, Fondo Contrattuale per la Previdenza Complementare, hanno beneficiato, come prevede il nostro CCNL all'art. 86, di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1% della retribuzione. In particolare il contributo aggiuntivo da parte della Cooperativa destinato alla previdenza complementare è stato di circa €.39.000. Nel 2015 i rendimenti del Fondo hanno evidenziato un risultato abbastanza soddisfacente, che per i tre comparti è stato il seguente: Sicurezza +1,11% (in lieve diminuzione rispetto al risultato del +2,35% del 2014), Bilanciato +3,19% (in calo rispetto al precedente risultato del +9,55% del 2014), Dinamico +4,20% (contro il +9,73% del 2014). Il numero di aderenti si è mantenuto pressoché costante attestandosi su 308 iscritti al 31.12.2015.

Destinazione del TFR



Nell'anno 2015 è stato corrisposto ai lavoratori l'Elemento Retributivo Territoriale nelle province di Brescia, Bergamo e Modena, come da previsione dei singoli accordi integrativi territoriali. Per quanto riguarda l'Elemento Retributivo Territoriale della provincia di Bologna, essendo stato l'accordo sottoscritto in data 22.12.15, è stato erogato con la mensilità di febbraio 2016.

Nell'anno 2015 è entrato a regime il "Bonus Renzi – 80 euro". È stato erogato a 2.555 lavoratrici e lavoratori per un totale di €2.125.385.

Grande è l'attenzione rivolta dalla Cooperativa alle nuove generazioni che vedono spesso Società Dolce come la prima e reale opportunità di inserimento lavorativo. Al fine di cogliere ogni opportunità per accompagnare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, Società Dolce ha approfondito tempestivamente la normativa prevista dalla cosiddetta "Garanzia Giovani" (Decreto pubblicato in data 2 Ottobre 2014): nel 2015 Società Dolce ha attivato 12 tirocini formativi in Emilia Romagna e un tirocinio in Friuli Venezia Giulia.

Società Dolce ha rappresentato, anche quest'anno, un utile ed efficace ambiente formativo per numerosi "tirocinanti" inviati dalle Università (n.18), da Istituti Tecnici e/o Professionali (n.46) e da diversi Enti Formativi Accreditati (n.49), operanti nelle province di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Mantova, Cremona e Trieste. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati n.18.

Nel 2015 sono stati, inoltre, presentati n. 6 progetti di Servizio Civile Nazionale in Emilia Romagna, approvati e finanziati per un totale di 12 volontari e due progetti di Servizio civile Regionale in Emilia Romagna, approvato e finanziato per un totale di 3 volontari.

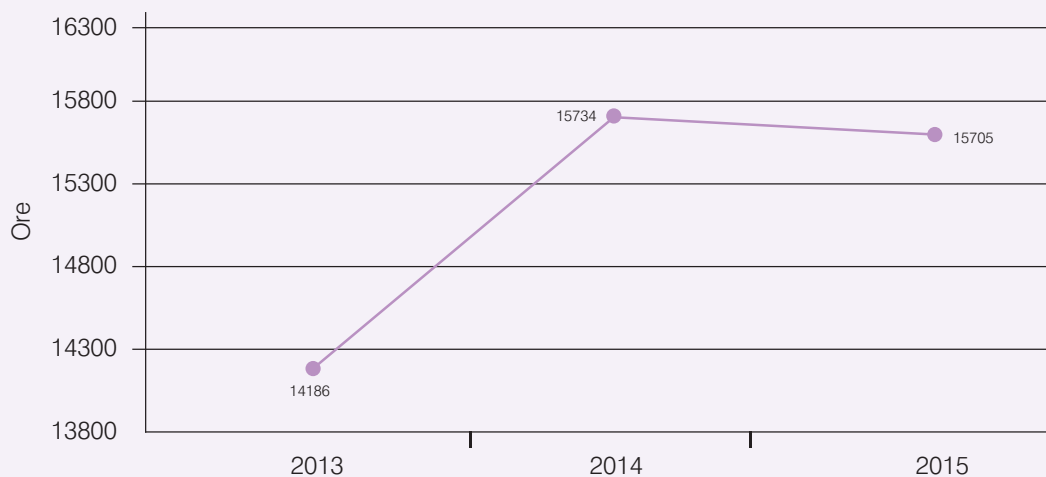
Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati n.18 e Società Dolce nel 2015 ha sostenuto la nascita e l'avviamento, quale socio sovventore, della Cooperativa Sociale IRIS, Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo (Tipo B ex Legge 381/1991), che ad oggi occupa più di 100 persone di cui un numero significativo (più del 30%) svantaggiate.

Ore Diritto allo Studio



Nell'anno formativo 2014/2015 sono state concesse 3.234 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 2.512. Per l'anno formativo 2015/2016 il riconoscimento ammonta a 3.989 ore. Come evidenzia il grafico già da diversi anni le ore accordate alle lavoratrici e ai lavoratori della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente anche se durante l'anno 2014/2015 l'utilizzo è stato più elevato rispetto agli anni precedenti, segnale che dimostra che le lavoratrici ed i lavoratori più giovani hanno saputo usufruire in modo maggiormente consapevole di questa importante possibilità.

Ore di formazione retribuita



Nell'anno 2015 sono state effettuate 30.788 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui retribuite 15.705 con mancato reddito e 12.812 con gettone di formazione.

La Cooperativa nel 2015 ha realizzato l'83% delle attività pianificate. Questo risultato consolida un trend estremamente positivo poiché evidenzia una sempre più adeguata capacità dei gruppi di lavoro di individuazione delle reali necessità formative. I contenuti della formazione realizzata negli ultimi anni oltre ad essere più aderenti alle necessità espresse dalle lavoratrici e dai lavoratori si caratterizzano per una loro sempre più elevata qualità e coerenza con il piano di sviluppo delle nostre attività; inoltre si sottolinea la diversificazione dei metodi adottati per la formazione sempre meno teorici e sempre più esperienziali e di conseguenza più efficaci.

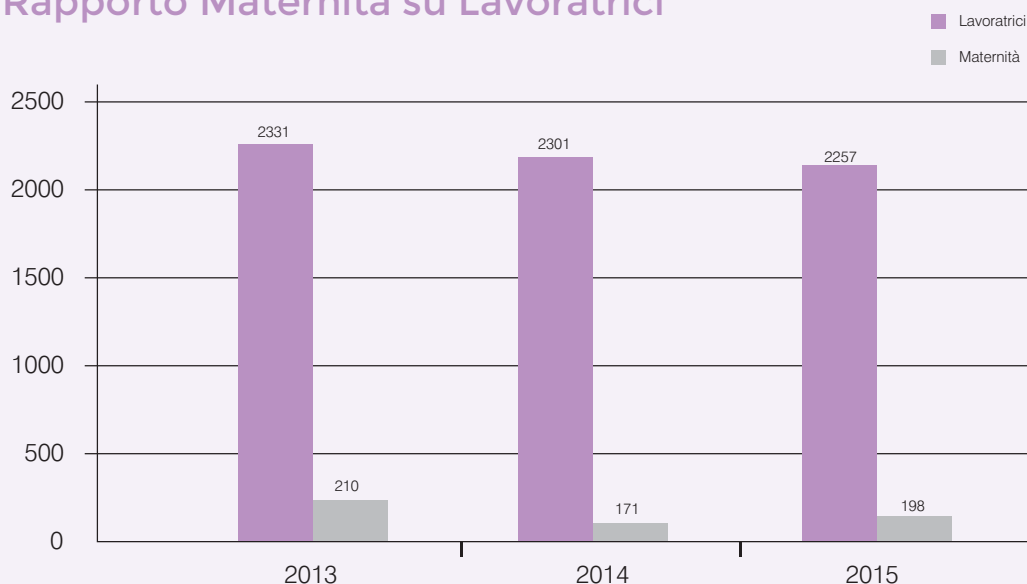
Nel 2015, in particolare, abbiamo sfruttato a pieno le risorse residue del Fondo Interprofessionale Foncoop per sostenere alcune azioni strategiche per la Cooperativa, quali l'implementazione di un nuovo Sistema Informativo per le Risorse Umane, il riallineamento informativo, propedeutico alla elaborazione del nostro Piano Strategico 2020, e la diffusione di

strumenti più adeguati alla gestione delle complessità assistenziali all'interno delle nostre Residenze e Semiresidenze per anziani. I principali titoli sono i seguenti:

1. Tecniche di movimentazione e relazione con l'ospite, organizzato da Società Aperta, organizzato con la collaborazione dei fisioterapisti dell'Area Nord Est;
2. Cartella Utente Web Edizione 1, organizzato con la collaborazione di Softwareuno;
3. Cartella Utente Web Edizione 2, organizzato con la collaborazione di Softwareuno;
4. Riorganizzazione dei processi delle risorse umane, organizzato con la collaborazione di Zucchetti;
5. Laboratorio formativo e di lettura del bisogno a supporto del processo di programmazione strategica, organizzato da SDA Bocconi.

Già al termine del primo trimestre dell'anno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo del Consiglio di Amministrazione di stabilizzare il 100% dei Soci. Tutto il corpo sociale ha avuto quindi le medesime prerogative contrattuali a cui si sono aggiunte le condizioni di miglior favore a lui riservate dalla Cooperativa secondo quanto indicato dal proprio Regolamento Interno.

Rapporto Maternità su Lavoratrici



A prova dell'impegno profuso dalla Cooperativa per i Soci, si evidenzia che le risorse economiche disponibili nel 2015 sono state ancor più indirizzate a favore delle politiche di genere, assunte da anni come prioritarie dalla Società Dolce. La Cooperativa ha assicurato una sostanziale parità di opportunità professionali sostenendone il reddito al 100% nei periodi più delicati di astensione obbligatoria dal lavoro e favorendo il reinserimento a condizioni compatibili con le esigenze familiari.

L'importo complessivamente erogato nel 2015 è stato di €54.028 per un costo complessivo indicativo di €70.200.



l'86,4%

degli occupati
è donna

SEZIONE INTEGRATIVA

Ricerca SWG per la riforma del Regolamento Interno

Interviste agli Stakeholder

A man with dark hair and eyes is looking over a teal book. The book is open, and the text on the pages is visible. The man's face is partially obscured by the top edge of the book.

3,5 mln
di euro

di capitale
sottoscritto

Ricerca SWG per la riforma del Regolamento Interno

Il 25 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha definitivamente licenziato il nuovo testo del Regolamento Interno ed elaborato, per la prima volta, il Regolamento Ristorni. L'Assemblea dei Soci è stata chiamata in adunanza, Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 21 aprile 2016, per esprimere la propria approvazione su queste due bozze di documenti. Il Gruppo di Lavoro dei Soci, che ha affiancato il Consiglio di Amministrazione, nel 2015, per predisporre questa nuova complessiva proposta, si è avvalso di un sondaggio su un significativo campione (più di 500 Soci intervistati), commissionato alla SWG di Trieste, che ha indirizzato efficacemente la sua attività. Alle condizioni di miglior favore già presenti nell'attuale scambio mutualistico si è aggiunto nei due nuovi elaborati un forte impegno della Cooperativa verso la Previdenza Complementare (Cooperlavoro) e l'Assistenza Sanitaria Integrativa (FAREMUTUA).

4

SEZIONE
INTEGRATIVA
Ricerca SWG

Società Dolce in previsione della modifica del Regolamento Interno che disciplina l'organizzazione del lavoro dei propri soci ha avviato una consultazione tra i soci-lavoratori al fine di comprendere a fondo le loro preferenze, le posizioni e le esigenze in termini, soprattutto, di welfare interno.

Attraverso la rilevazione delle opinioni ed esperienze dei lavoratori, è stato possibile impostare il nuovo Regolamento su una serie di regole che, garantendo la sostenibilità economica, possono innalzare il livello di soddisfazione dei lavoratori, perché tarate sulle esigenze dei soci-lavoratori. Quindi migliore utilizzo delle risorse disponibili, evitando la predisposizione di benefit inutilizzati o poco apprezzati.

L'indagine di tipo quantitativo è stata condotta nella prima parte del mese di ottobre 2015, mediante interviste telefoniche con metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interview) e interviste online con metodo CAWI (Computer Assisted Web Interview), all'interno di un campione di 504 soci-lavoratori di Società Dolce.

Il campione è stato estratto dall'elenco dei soci-lavoratori della Cooperativa Società Dolce (1906

nominativi), per quote proporzionali all'universo di riferimento rispetto ai parametri sesso, età, anzianità lavorativa e ubicazione della sede lavorativa.

Profilo del campione

Genere	Totale
Maschio	15%
Femmina	85%

Scolarità	Totale
bassa	20%
media	40%
alta	40%

Figli	Totale
Minori di 13 anni	33%
Con più di 13 anni	25%
Senza figli	42%

Età	Totale
Fino ai 34 anni	33%
Dai 35 ai 44 anni	37%
Dai 45 ai 54 anni	24%
Da 55 anni in su	6%

Anzianità di servizio	Totale
Fino a 3 anni	9%
Da 3 a 5 anni	27%
Da 5 a 8 anni	28%
Più di 8 anni	36%

Qualifica	Totale
OSS	16%
Ed. senza titolo	16%
Ed. Professionista	10%
Altro	58%

Sede	Totale
Bologna	48%
Emilia Romagna (senza Bologna)	18%
Lombardia	13%
Altro	21%

La prima sezione di domande rivolte ai soci lavoratori riguardava il **livello di fiducia riposta nelle imprese cooperative e in Società Dolce**, nello specifico.

In sintesi i soci-lavoratori di Società Dolce dimostrano di avere **fiducia nel mondo della cooperazione**, in misura decisamente più elevata rispetto alla media degli italiani. Tuttavia la maggior

parte non vi si affida del tutto (dichiara di avere “abbastanza fiducia”, non “molta”), esprimendo qualche perplessità. Nell’ultimo anno, particolarmente travagliato per via di diversi scandali che hanno coinvolto le cooperative, l’immagine della cooperazione a livello nazionale si è logorata notevolmente, mentre tra i soci interpellati la percezione di un peggioramento risulta molto più contenuto. Da notare un atteggiamento meno positivo nei confronti della cooperazione da parte dei soggetti che sono entrati in Società Dolce più di recente.

Il giudizio che i soci-lavoratori hanno della propria cooperativa appare piuttosto positivo. La stragrande maggioranza la ritiene competitiva, finanziariamente solida, ben amministrata (in particolare nel difficile periodo della crisi), ma anche socialmente impegnata. Tuttavia si rileva una potenziale criticità nel rapporto diretto dei soci nei confronti di Società Dolce. Circa il 37% dei soci vorrebbe sentirla più vicina e nel contempo vorrebbe che la stessa si impegnasse maggiormente a coinvolgere i propri soci a partecipare ai processi decisionali.

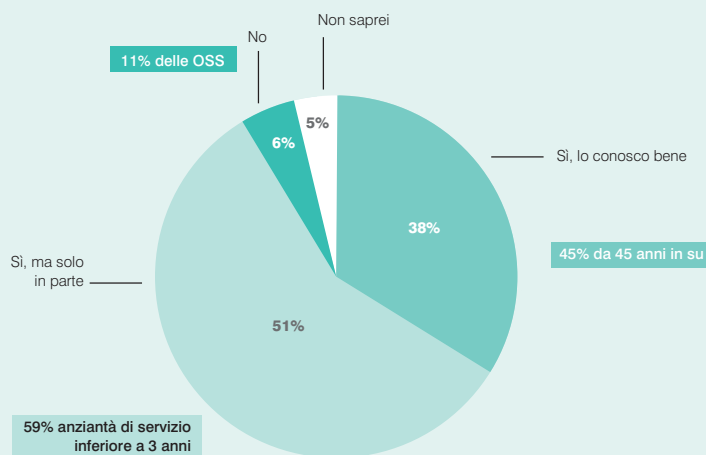
La seconda parte della ricerca si è focalizzata sulla valutazione del regolamento in vigore nell’autunno scorso e sulle esigenze dei lavoratori.

Emerge innanzitutto che 9 soci su 10 conoscono più o meno bene il regolamento.

4

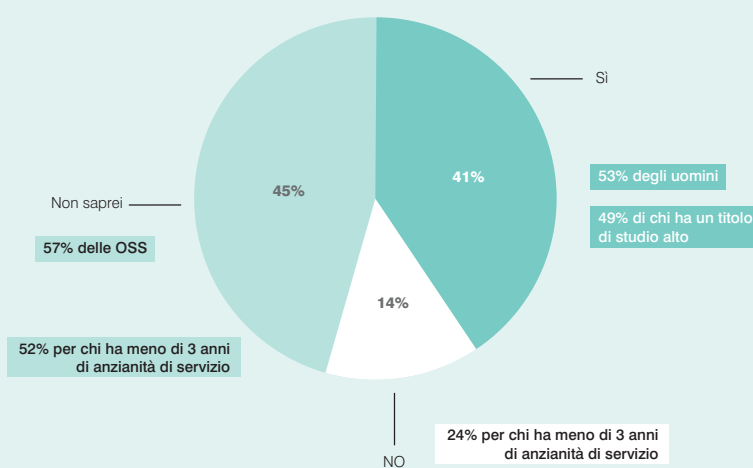
SEZIONE
INTEGRATIVA
Ricerca SWG

Lei conosce il Regolamento Interno della Cooperativa Società Dolce?



Ma più della metà dei soci non sa che il Regolamento Interno prevede delle condizioni migliorative rispetto al contratto nazionale di lavoro.

Per quanto ne sa, il Regolamento Interno prevede delle condizioni migliorative rispetto al contratto nazionale (CCNL)?

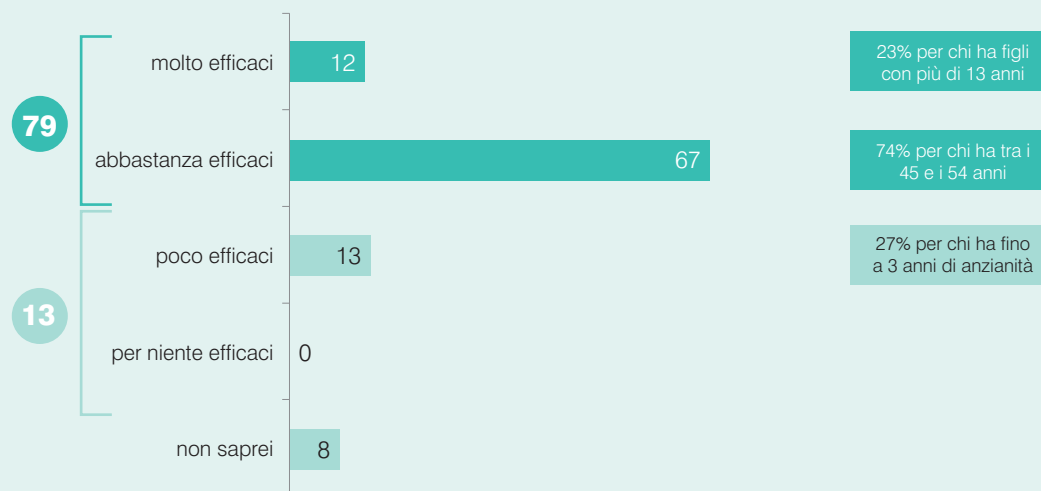


Da parte del 41% dei soci, che conosce le condizioni migliorative rispetto al CCNL, vi è una valutazione positiva in merito alle stesse.

8 soci su 10 giudicano efficaci le condizioni migliorative.

Come giudica nel loro complesso le condizioni migliorative rispetto al CCNL previste dal Regolamento interno?

Risponde solo chi sa che il contratto prevede condizioni migliorative rispetto al CCNL - 41% del campione

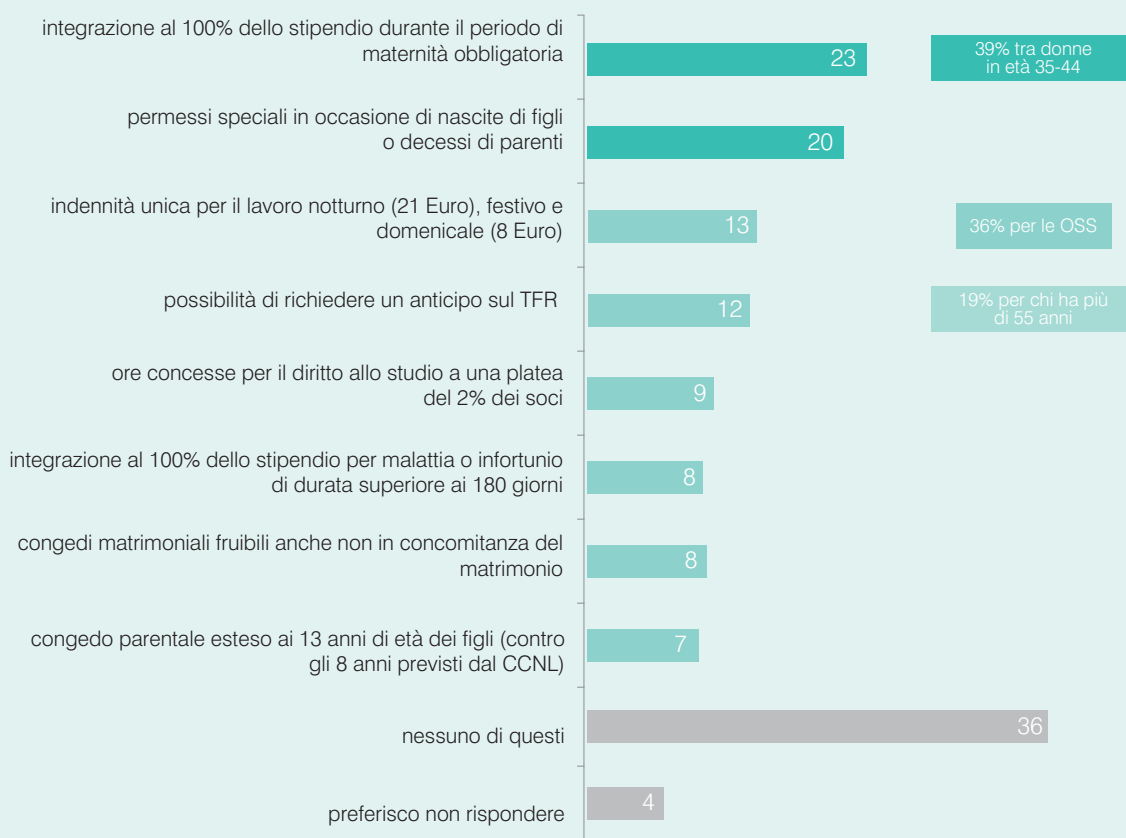


4

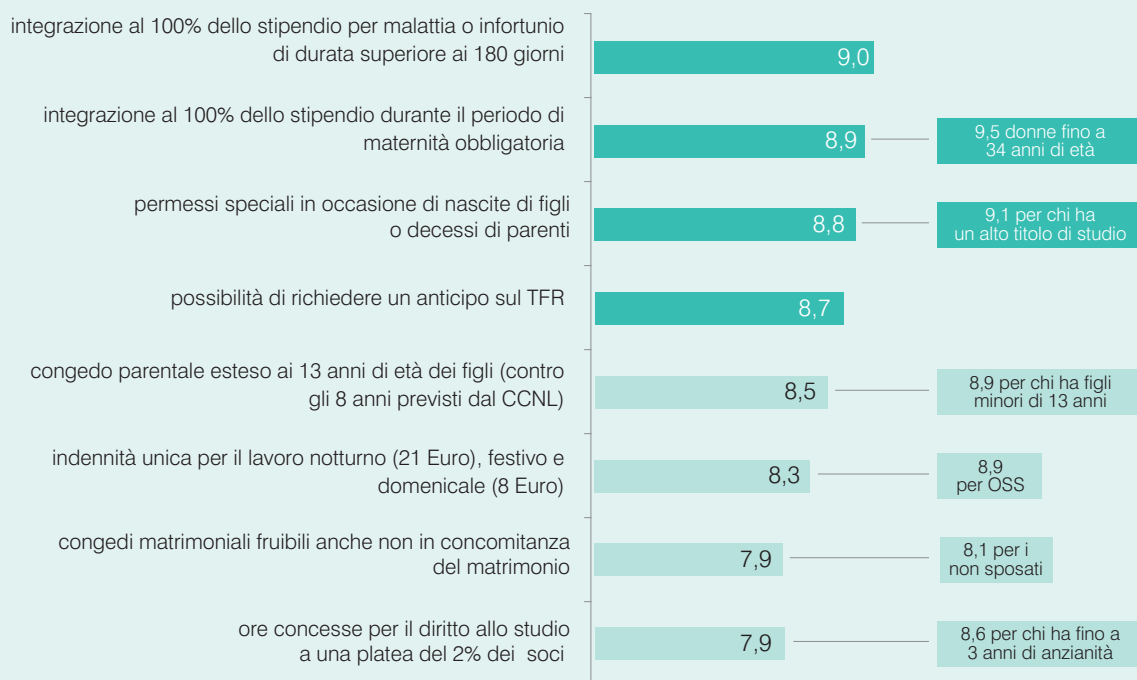
SEZIONE
INTEGRATIVA
Ricerca SWG

Le principali condizioni migliorative rispetto al CCNL di cui il campione di soci ha già avuto la possibilità di fruirne.

Elenchiamo ora le principali condizioni migliorative rispetto al CCNL previste dal Regolamento interno. Indichi di quali ha già avuto modo di fruire: (possibili più risposte)



Indichi ora quanto ritiene importante che ciascuna di queste condizioni migliorative sia presente nel regolamento interno della Cooperativa Società Dolce.

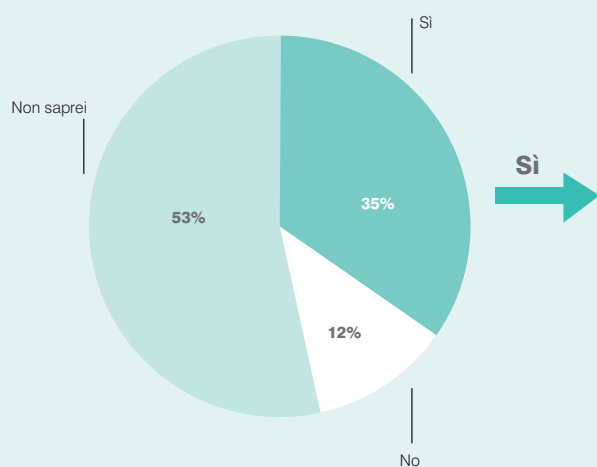


4

SEZIONE INTEGRATIVA
Ricerca SWG

Proposte dei soci di condizioni migliorative da introdurre nel regolamento interno.

Se dipendesse da lei, ci sarebbe qualche condizione migliorativa da introdurre, oltre a quelle già esistenti?



Quali condizioni migliorative sarebbero da introdurre, in particolare? (RISPOSTA LIBERA, risponde chi vorrebbe introdurre altre condizioni migliorative)



Regolamento attuale: in sintesi

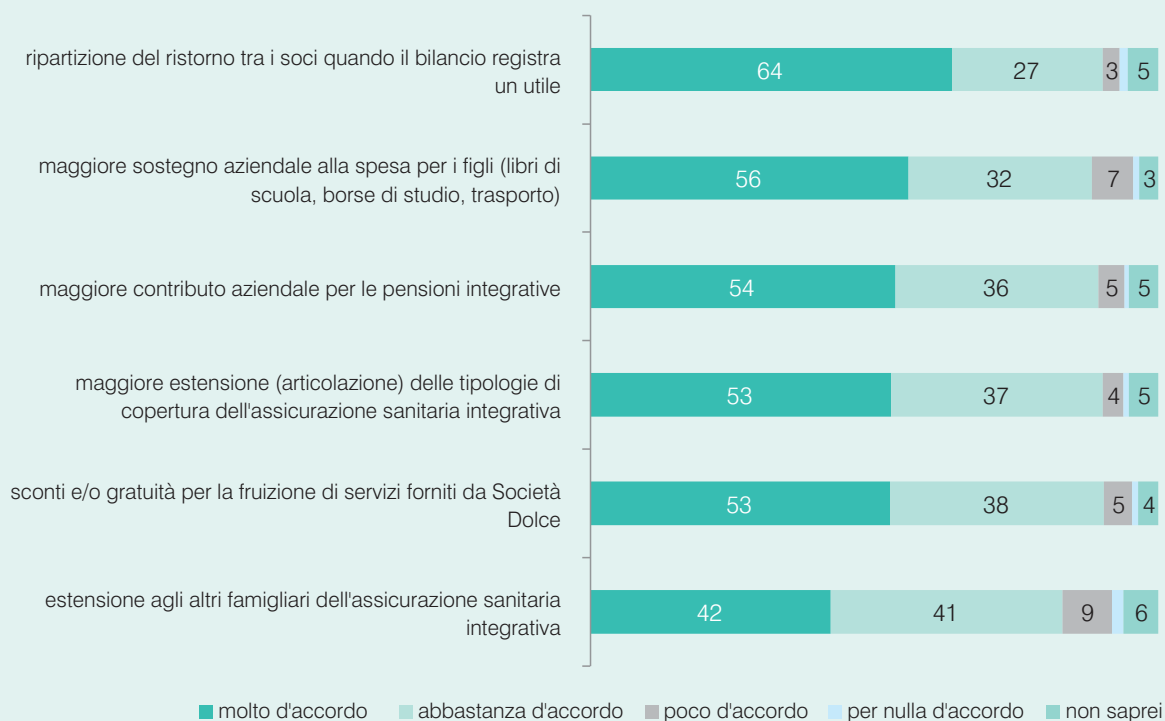
<p>Elementi difficilmente eliminabili</p>	<p>Integrazione al 100% dello stipendio per malattia e infortunio</p> <p><i>(Elemento ritenuto più importante: il tema sanitario è molto delicato e l'integrazione rappresenta un fattore fondamentale di sicurezza)</i></p>	<p>Integrazione al 100% dello stipendio durante maternità</p> <p><i>(Elemento più conosciuto ed utilizzato, basilare per le donne under 45)</i></p>	<p>Congedo parentale esteso ai 13 anni</p> <p><i>(utilizzo attuale contenuto, possibilità poco probabile di un incremento dell'utilizzo)</i></p>	<p>Possibilità di richiedere anticipo su TFR</p> <p><i>(utilizzo attuale contenuto, possibilità poco probabile di un incremento dell'utilizzo)</i></p>
<p>Elementi non imprescindibili ma rilevanti</p>	<p>Permessi speciali in occasioni di nascite e decessi</p> <p><i>(C'è un ricordo minimo di questo elemento, ma sia l'importanza attribuita che il livello di fruizione ne indicano un peso non trascurabile)</i></p>		<p>Indennità unica per il lavoro notturno</p> <p><i>(Per gli OSS è una priorità assoluta)</i></p>	
<p>Elementi più marginali</p>	<p>Congedi matrimoniali fruibili anche non in concomitanza del matrimonio</p> <p><i>(Elemento poco utilizzato e ritenuto meno rilevante)</i></p>		<p>Ore concesse per il diritto allo studio</p> <p><i>(Elemento poco utilizzato e ritenuto meno rilevante)</i></p>	

4

SEZIONE INTEGRATIVA
Ricerca SWG

In merito alle proposte di nuove condizioni migliorative che potrebbero essere introdotte nel Regolamento interno il campione dei soci ha così risposto:

Quanto si trova d'accordo con l'introduzione di queste possibili nuove condizioni migliorative nel Regolamento interno?



Nuove proposte:

- Ripartizione del ristorno
- Maggior sostegno aziendale alla spesa dei figli
- Maggior contributo aziendale per le pensioni integrative
- Maggior estensione delle tipologie di copertura dell'assicurazione sanitaria integrativa
- Sconti /gratuità per la fruizione di servizi forniti da Società Dolce
- Estensione agli altri familiari dell'assicurazione sanitaria integrativa

Riepilogo degli indicatori	Interessati a fruirla %	D'accordo a inserire nel regolamento %	Importanza (scelta di due elementi) %
ripartizione del ristorno tra i soci quando il bilancio registra un utile	90	64	55
sconti e/o gratuità per la fruizione di servizi forniti da Società Dolce	84	53	18
maggior estensione (articolazione) delle tipologie di copertura dell'assicurazione sanitaria integrativa	83	53	22
maggior contributo aziendale per le pensioni integrative	82	54	37
maggior sostegno aziendale alla spesa per i figli (libri di scuola, borse di studio, trasporto)	82	56	40
estensione agli altri familiari dell'assicurazione sanitaria integrativa	72	42	18

4

SEZIONE
INTEGRATIVA
Ricerca SWG



il 90 %

dei soci conosce il
regolamento
interno

Interviste agli Stakeholder

Il capitolo dedicato alle interviste ad alcuni rappresentanti delle categorie di stakeholder di Società Dolce conclude il documento.

Ogni anno abbiamo intervistato alcuni portatori di interesse della nostra organizzazione, non sempre soggetti esperti in cooperazione sociale o in totale sintonia con Società Dolce, per capire le loro percezioni e – di conseguenza – comprendere le nostre criticità e cercare di superarle in un processo di miglioramento continuo.

Quest'anno abbiamo intervistato:

- **Giuliano Cazzola**, docente di Diritto del Lavoro Uniecampus
- **Federico Spiniello**, Direttore Generale di Cooperlavoro
- **Fiammetta Fabris**, Direttore Generale di UniSalute
- **Ennio Scridel**, Sindaco Comune di Fiumicello (UD)

Gli argomenti scelti per le interviste riguardano i punti di forza e le criticità della cooperazione sociale e – in specifico - di Società Dolce a cui si è aggiunto quest'anno il tema della previdenza complementare e della sanità integrativa.

Un ringraziamento sincero a tutti gli intervistati per la loro disponibilità.



Il 100%
dei soci-lavoratori
ha un

contratto a **tempo**
indeterminato

GIULIANO CAZZOLA

Economista e politico, docente di Diritto del Lavoro

Uniecampus

Giuliano Cazzola economista e politico, docente di diritto del lavoro a Uniecampus, noto da sempre per le sue posizioni riformiste, fa il punto su previdenza privata e sanità integrativa. Mettendo in chiaro una cosa: se il sistema nonostante la crisi ha retto è stato grazie alla riforma Fornero. “A valutare le proposte che il Governo ha fatto ai sindacati, nel corso della riunione dello scorso giugno – osserva – non mi pare che si possa dire che vi sia l’intenzione di modificare sostanzialmente quella riforma”.

Le pensioni di anzianità sono un tema molto sentito dai cittadini. Cosa pensa dell’attuale sistema previdenziale?

Dopo la riforma Fornero, il sistema dovrebbe essere in equilibrio, anche se qualunque sistema pensionistico viaggia sul tapis roulant degli andamenti dell’economia, dell’occupazione e degli altri indicatori economici. Per effetto della crisi economica, la spesa pensionistica negli ultimi anni è cresciuta di 2,3 punti di PIL. Senza le riforme, oggi il Paese sarebbe costretto a confrontarsi con un dato insostenibile come un’incidenza del 18% del PIL, un fatto che avrebbe cancellato in un solo colpo gli effetti di un ventennio di riforme.

Quali sono i vantaggi della previdenza integrativa per il lavoratore?

Non siamo più ai tempi d’oro dei sistemi pensionistici pubblici, quando gli andamenti demografici con molti giovani e pochi anziani, l’organizzazione del mercato del lavoro e i tassi di crescita economica erano tutte lance spezzate a vantaggio della ripartizione. Oggi, se non si imposta un sistema pensionistico misto, non sarà possibile realizzare una situazione di adeguatezza delle prestazioni. In un sistema misto infatti, la quota pubblica della pensione potrebbe assicurare un livello di copertura compatibile con la crescente ‘crisi fiscale’ degli Stati e dei rivolgimenti nella sottostante struttura demografica, occupazionale e sociale; quella privata potrebbe contare su di una garanzia di base – la pensione pubblica – e di una prestazione privata, finanziata a capitalizzazione e determinata dal montante accantonato, dai relativi rendimenti e dagli effetti degli eventuali benefici fiscali. Nei fondi pensione chiusi

4

SEZIONE
INTEGRATIVA
interviste agli
stakeholder

poi di solito c'è il contributo del datore di lavoro.

Quali invece i vantaggi per l'azienda che decide di integrare nel proprio welfare previdenza complementare e sanità integrativa?

Da un lato la fidelizzazione dei dipendenti insieme con le loro famiglie dall'altra i costi. Infatti i benefit e i servizi del welfare aziendale sono praticamente al netto dall'imposizione fiscale. Un aumento salariale invece è sottoposto alla tagliola fiscale e contributiva: fatto uguale a 100 il salario lordo, il costo per il datore è pari a 144 e in busta paga vanno 72 unità di conto.

Quali reputa siano i punti di forza della cooperazione sociale?

In primo luogo la capacità di offrire dei servizi alla persona, un'esigenza che si farà sempre più ampia e importante in vista degli andamenti demografici attesi nel futuro.

E quali, in particolare, quelli di Società Dolce?

Società Dolce è una grande impresa di servizi. L'ho vista nascere e ricordo che mi colpì il nome che Pietro Segata aveva scelto. Allora era una scommessa con il futuro; oggi è un solido presente.



Biografia

Giuliano Cazzola è nato a Bologna nel 1941. Si è laureato in giurisprudenza all'Alma Mater dove è stato docente di diritto della previdenza sociale. È considerato uno dei massimi esperti di lavoro e previdenza. Dopo una lunga esperienza sindacale, dal 1994 al 2007, ha svolto funzioni di prestigio e di responsabilità negli enti previdenziali tra cui la presidenza dei collegi dei sindaci di Inpdap ed Inps. È commendatore al merito della Repubblica. Nella XVI Legislatura è stato deputato del Pdl e vice presidente della Commissione Lavoro, nonché componente della Commissione di vigilanza sugli enti previdenziali.

Qual è il suo libro preferito?

Il *male oscuro* di Giuseppe Bertolucci.

Qual è il prossimo viaggio che farà?

Quello verso il Grande Sonno.

Un suo pregio?

Avere ragione con anticipo.

Un difetto?

Non riuscire a farmela riconoscere dagli altri.

FEDERICO SPINIELLO

Direttore Generale Cooperlavoro

“L'esigenza di un'integrazione della pensione di base resta fondamentale e l'adesione ai fondi pensione quanto mai necessaria. E necessaria il prima possibile per poter contare su uno “zainetto” previdenziale significativo”. Federico Spiniello, direttore generale di Cooperlavoro, il fondo pensione complementare riservato ai soci lavoratori e ai dipendenti delle cooperative non ha dubbi. E spiega l'importanza di questo strumento, per il benessere dei lavoratori ma anche per quello dei conti pubblici.

La previdenza complementare rappresenta una delle normative più recenti adottate nel campo pensionistico.

In verità il primo passo risale al 1995 con la legge Dini che pose, anche nel nostro Paese, le basi per lo sviluppo dei fondi pensione. Fu una scelta lungimirante, benché i tempi di attuazione siano stati lunghi.

Secondo gli ultimi dati pubblicati dalla COVIP, nel 2015 il numero degli aderenti ai fondi pensione è aumentato del 13,4% rispetto all'anno precedente. Come commenta questo dato?

È un dato che ha due facce. La prima, positiva, testimonia l'accresciuta consapevolezza dei lavoratori sulla necessità di integrare la pensione di base insieme al ruolo delle Parti Sociali che, in alcuni contratti collettivi, hanno introdotto l'adesione generalizzata al fondo pensione di categoria con il versamento di un contributo contrattuale a carico del datore di lavoro. Il lato meno positivo è relativo alla crescita delle adesioni alle forme pensionistiche individuali, i cosiddetti PIP. Non tutte le forme previdenziali sono uguali. Il fondo pensione negoziale o di categoria, come Cooperlavoro, è costituito in forma di associazione senza finalità di lucro, non ha provvigioni da riconoscere agli intermediari né azionisti da remunerare. Le forme pensionistiche individuali presentano costi molto più elevati.

Quali vantaggi consente al lavoratore l'adesione al fondo pensione Cooperlavoro?

Cooperlavoro ha costi di gestione sette volte inferiori a quelli medi dei PIP e cinque volte inferiori a quelli medi dei fondi pensione aperti di banche e assicurazioni. Inoltre i lavoratori che aderiscono a Cooperlavoro hanno diritto per contratto, una volta versato il loro 1% minimo, a

ricevere dall'azienda un uguale contributo. Tra l'altro i contributi versati – fino ad un totale di 5.164 euro – godono del regime di deducibilità.

Quali reputa siano i punti di forza e le criticità della cooperazione sociale?

La cooperazione sociale si è sviluppata in uno scenario in cui le domande di welfare si diversificavano, in un contesto in cui lo Stato non era in condizione di fornire risposte, per efficienza ed efficacia.

E quali, in particolare, quelli di Società Dolce?

La previdenza complementare è una cartina di tornasole interessante per testimoniare la cura che la cooperativa presta ai propri soci. Società Dolce ha fin dall'inizio promosso l'adesione dei soci a Cooperlavoro, pur in presenza di un maggior costo aziendale. Ad oggi sono oltre 500 tra soci e lavoratori di Società Dolce con un'iscrizione attiva in Cooperlavoro.

Il mondo della cooperazione costituisce uno dei settori economici portanti della nostra economia. Qual è il rapporto tra economia cooperativa e previdenza complementare?

La cooperazione può fornire un contributo significativo al rafforzamento della previdenza complementare, quale declinazione del principio di sussidiarietà in un moderno sistema di welfare.



Biografia

Da dicembre 2011 Federico Spiniello è direttore generale di Cooperlavoro, il fondo pensione complementare riservato ai soci lavoratori e ai dipendenti delle cooperative di lavoro e delle società collegate. Nato a Pescara nel 1977, si laurea all'ateneo di Teramo in Giurisprudenza nel 2003, per poi specializzarsi con un master in Assicurazioni Previdenza e Assistenza Sanitaria. Dal 2006 al 2011 ha lavorato in Assofondipensione.

Qual è il suo libro preferito?

Il *Secolo breve* di Eric Hobsbawm.

Qual è il prossimo viaggio che farà?

Mi piacerebbe visitare la Scozia.

Un suo pregio?

La pazienza.

Un difetto?

Ne ho tanti, non saprei da dove iniziare!

FIAMMETTA FABRIS

DIRETTORE GENERALE UNISALUTE SPA

“Secondo i dati del Censis, nell’ultimo anno, sono più di 11 milioni gli Italiani che hanno rinunciato a prestazioni sanitarie per ragioni economiche. Inoltre sono aumentate le famiglie con genitori anziani a carico. Un fenomeno destinato a crescere: si calcola che nel 2030 il 26% degli italiani avrà più di 65 anni e l’8,2% più di 80”. Fiammetta Fabris, direttore generale di UniSalute, società del Gruppo Unipol, parte dai dati per spiegare l’importanza della sanità integrativa.

Dottorssa Fabris, il rapporto dell’OCSE intitolato “Uno sguardo sulla sanità 2015”, evidenzia come la spesa sanitaria pro-capite in Italia sia calata rispetto al periodo precedente la crisi economica. Come la sanità integrativa e nello specifico UniSalute può sostenere i cittadini affinché la salute non diventi un bene negoziabile ma un diritto?

Oggi le forme di sanità integrativa rappresentano solo il 18% della spesa privata ma sono destinate ad aumentare. La sanità integrativa, nel nostro paese, coinvolge quasi 11 milioni di assistiti ed è quasi esclusivamente appannaggio del lavoro dipendente. In questo scenario UniSalute è il principale attore. Ora però il nostro obiettivo è proporre soluzioni di welfare anche a categorie della popolazione meno protette.

L’obiettivo dei moderni sistemi previdenziali è creare le condizioni affinché il lavoratore in pensione mantenga un tenore di vita analogo a quello goduto durante la vita lavorativa. Cosa fare per integrare la pensione pubblica e mantenere una dignitosa qualità di vita?

Nel varare la riforma del sistema pensionistico, il Governo si è preoccupato di regolamentare e favorire forme private di previdenza. È il cosiddetto “sistema dei tre pilastri”, dove il primo è costituito dalla pensione pubblica; il secondo dai fondi pensione, basati sul contributo dei singoli lavoratori e – in certi casi – del datore di lavoro; mentre il terzo pilastro è rappresentato da tutte quelle forme individuali di previdenza volontaria. Fondi pensione e sanitari rappresentano i due principali strumenti di welfare integrativo che, pur rivolgendosi agli stessi destinatari, operano in una logica di prodotto differenziata, anche se ritengo che una maggior sinergia fra i due strumenti potrebbe servire a renderli ancor più efficienti.

4

SEZIONE
INTEGRATIVA
interviste agli
stakeholder

Quali sono le caratteristiche del Piano di Assistenza di UniSalute dedicato ai lavoratori delle Cooperative?

Si tratta di un piano studiato ad hoc per offrire una protezione sanitaria completa, sia nel caso delle prestazioni di routine, come le visite specialistiche e gli accertamenti diagnostici, sia in quello di prestazioni più complesse. Inoltre sono comprese la prevenzione odontoiatrica e i trattamenti fisioterapici riabilitativi a seguito di infortunio. Per le donne in gravidanza il piano prevede poi il rimborso dei ticket. Il resto, lo fanno le migliaia di strutture convenzionate con noi in tutta Italia dove garantiamo tempi rapidi di accesso e massimi standard professionali.

Quali reputa siano i punti di forza e le criticità della cooperazione sociale?

Essere da sempre il terminale reale dei servizi ai cittadini, il che garantisce a questi operatori una profonda conoscenza dei bisogni, elemento essenziale di una qualunque proposta di servizio.

E quali, in particolare, quelli di Società Dolce?

La necessità di trovare una modalità di riconversione al mercato privato anche in sinergia con altri interlocutori che possano intermediare la domanda accanto al pubblico.



Biografia

Fiammetta Fabris è Direttore generale di UniSalute dal luglio 2014, carica conseguita dopo aver ricoperto diversi ruoli di responsabilità all'interno del gruppo dove è entrata nel 1996. Nata nel 1957, si è laureata in giurisprudenza all'Università di Bologna nel 1980 dove ha frequentato anche il corso di specializzazione in diritto sanitario. Entrata nel Gruppo Unipol nel 1981 ha occupato varie posizioni, sempre con ruoli di maggior responsabilità.

ENNIO SCRIDEL

SINDACO COMUNE DI FIUMICELLO (UD)

“È capitato così in fretta che non ce ne siamo ancora resi conto. Abbiamo vissuto il momento di dolore nel modo che ci è più naturale, ovvero nel silenzio e nella riservatezza. Abbiamo cercato di dare conforto alla famiglia Regeni, cercando di stargli vicini, senza invadere la sfera della vita privata”. Ennio Scridel è il sindaco di Fiumicello, il paese della Bassa Friulana dove era nato e cresciuto Giulio Regeni, il ricercatore barbaramente ucciso in Egitto per le sue idee lo scorso febbraio. Un luogo diventato suo malgrado il simbolo dei diritti umani in Italia e nel mondo.

Sindaco Scridel, che cosa significa concretamente questo impegno per voi?

Giulio Regeni era un giovane che teneva vivi dentro sé valori sociali che hanno caratterizzato la storia di Fiumicello e della Bassa Friulana tutta. La sua terribile e prematura scomparsa li ha fatti improvvisamente riaffiorare e la situazione contingente del momento economico e del contesto internazionale acuire. A noi il compito di mantenere alta l'attenzione.

La tragedia di Giulio Regeni ha cambiato il suo modo di fare politica?

Credo e spero di no. Ho sempre cercato di confondermi con la gente, di essere arbitro più che leader. Non amo tanto la visibilità e tanto meno la ribalta. Ancora oggi ricevo parecchie richieste di presenza a manifestazioni lungo tutta la penisola. Preferisco evitare, non è nel mio carattere.

La sua storia professionale si intreccia a quella della cooperazione sociale. Pensa che la cooperazione sociale possa essere uno strumento per garantire diritti? Se sì, come?

I fini della vera cooperazione sociale sono nobili. Io ho vissuto un'esperienza, breve ma intensa, in una cooperativa che si occupava di inserimenti lavorativi. Mai come in questo momento c'è bisogno di una stretta collaborazione tra cooperazione sociale e pubblica amministrazione: i profili deboli sono, di fatto, moltissimi. La cooperazione sociale può essere uno strumento per favorire alcuni percorsi. Un vecchio modello i cui valori sembravano dimenticati che prepotentemente può tornare protagonista.

Quali reputa siano i punti di forza e le criticità della cooperazione sociale?

I punti di forza sono molteplici: solidarietà, rispetto per il prossimo, valorizzazione del più debole, sostegno nei momenti di difficoltà. La cooperazione sociale rappresenta l'espressione più alta dei padri della nostra Costituzione, la sintesi tra l'egualitarismo evangelico e la socialdemocrazia. La più grande criticità? L'uomo, quello con la "u" minuscola. Quello che si appropria indegnamente di uno strumento nato per aiutare. Per fortuna per pochi inetti, ci sono migliaia di persone che vivono il proprio mestiere come una missione.

E quali, in particolare, quelli di Società Dolce?

Ho conosciuto Società Dolce attraverso le persone che ci lavorano, Pietro, Moira, Massimiliano. Fra noi ci chiamiamo ancora Compagni, non ci vergogniamo ad utilizzare questa splendida locuzione. Ho conosciuto Società Dolce in un progetto di riorganizzazione di strutture per anziani in Friuli. Ho visto passione nel lavoro, rispetto per gli utenti. Ho visto l'umanità nei confronti delle famiglie. Società Dolce è una grande cooperativa, fatta da grandi persone.



Biografia

Nato a Gorizia il 27 aprile del 1976, Ennio Scridel è dal 2009 sindaco di Fiumicello, paese di cinquemila abitanti in Friuli Venezia Giulia. Laureato in Economia e commercio all'Università degli studi di Udine, oltre a ricoprire la carica di primo cittadino è presidente di Ato, la Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato Centrale Friuli. In precedenza ha rivestito incarichi di responsabilità presso la cooperativa sociale Ideal Service.

Qual è il suo libro preferito?

I fiori del male di Charles Baudelaire.

Qual è il prossimo viaggio che farà?

Sono un po' strano. Difficilmente lascio la mia terra. Non credo viaggerò.

Un suo pregio?

Ho fiducia e credo alle persone.

Un difetto?

Ho fiducia e credo alle persone.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che direttamente e indirettamente hanno reso possibile la stesura di questo documento.

*Stefania Bastia
Responsabile Qualità*

